LONDRA 27 (N). Il «Morning Post» teca sui disordini di Creta: La miglior soluzione sarebbe la scelta di un amministratore capace ed energico che sapesse evitare le accuse di tirannia o di favoritismo formulate contro il principe Giorgio. Molti uomini al servizio dell'Inghilterra e senza dubbio pure al servizio delle altre potenze sarebbero in grado di assumere questo cômpito, ma la scelta necessiterebbe l'agitazione unanime delle potenze protettrici.

Lo «Standard» scrive: Un principe investito di potere quasi assoluto non può mantenere l'ordine in una piccola isola di 300 o 400.000 abitanti senza ricorrere a misure di carattere dubbio, nè si può attendere molta simpatia da parte delle potenze che gli hanno conferita l'autorità per non essere inquietate da questa piccola dipendenza della Turchia.

Greci e Bulgari in Macedonia.
Scaramuccie giornalistiche.

PARIGI 27 (N). I giornali hanno da Atene: A Sofia sono stati pubblicati dispacci i quali recano che, secondo informazioni pervenute da Atene, diversi comitati organizzano attivamente bande armate destinate a penetrare in Macedonia arruolando ufficiali e sottufficiali dell'esercito attivo e concentrando in varie località della frontiera e presso le famiglie greche di Macedonia grandi depositi di munizioni. Queste notizie sono destituite di fondamento. Invece, secondo informazioni autorizzate, i comitati bulgari introducono continuamente bande in Macedonia. Si sa oggi che il generale Tomschew e parecchi altri ufficiali bulgari organizzano una grande banda già pronta a penetrare in Macedonia. La stampa greca biasima esageratamente queste mene che tendono a compromettere la Grecia di fronte all'Europa e la Turchia.

Il bilancio della guerra al „Reichstag" germanico.

BERLINO 27 (B). Il «Reichstag» continua la discussione in seconda lettura del bilancio della guerra.

Nel corso del dibattito, Eichkoff (indipendente popolare) critica il monopolio della ditta Krupp nella fornitura di materiale da guerra.

Il ministro della guerra dichiara che Krupp non ha un monopolio per le forniture all'amministrazione militare; solo per i tubi dei cannoni ha una specie di monopolio, visto che nessuna fabbrica ha saputo produrre sinora pari materiale.

Il bilancio è quindi sbrigato.

Le manovre nel Trentino.

VIENNA 27 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Trento essere arrivati colà più di venti vagoni carichi di cannoni di recentissimo modello, che serviranno per le manovre di quest'anno alla frontiera italiana.

GLI SCIOPERI EDILIZI IN UNGHERIA.
Imprenditori che sparano revolverate.

ESSEG 27 (U. B.). Tutti i muratori, falegnami e scalpellini hanno smesso stamane il lavoro, perchè entrava in vigore il regolamento governativo di lavoro. Gli operai discutono ora la situazione, divisi per mestieri.

GYOENGYES 27 (U. B.) Gli imprenditori di costruzioni edili dovettero prendere al lavoro operai stranieri, in seguito allo sciopero dei muratori e dei falegnami, che dura già da mesi. Allorchè gli operai giunsero con il treno, furono insultati da circa trecento scioperanti, recatisi alla stazione. Ci fu un conflitto, durante il quale gli imprenditori Szayer e Wirt spararono tre revolverate contro gli scioperanti. Uno di loro fu ferito. Il viceconte inviò sul posto rinforzi di gendarmeria.

Gli scioperi minerari in Germania.

BERLINO 27 (B). La Camera dei deputati cominciò oggi la discussione della riforma della legge per le miniere.

B ü l o w ammette che i minatori hanno tenuto buon contegno durante lo sciopero; ma ciò non muta il fatto della violazione del contratto; capisce quindi il motivo per il quale i proprietari dei pozzi non vogliono trattare con gli operai che violarono il contratto. Questa resistenza dovrà cessare quando il Governo riterrà possibile un avvicinamento.

Le voci intorno al matrimonio di Alfonso di Spagna. LONDRA 27 (N). Il corrispondente del «Daily Chonicle» a Madrid telegrafa il 26: L'ambasciatore inglese smentisce la voce relativa a negoziati in vista per il matrimonio del re di Spagna con una principessa inglese.

L'imperatrice di Germania a Taormina. MESSINA 27 (N). L'imperatrice rimase stamane a colazione nella villa del cav. Landerson. Alle ore 1.30 una lancia imperiale recò l'imperatrice, i principi e il seguito alla riva dove era stato eretto apposito padiglione, nel quale si trovavano il console germanico e le autorità. Alle 2 precise il treno dell'imperatrice partì per Taormina.

TAORMINA 27 (N). Alle 3.10 arrivò l'imperatrice di Germania salutata dalle salve d'artiglieria. L'imperatrice in carrozza scoperta, scortata da carabinieri a cavallo, si diresse in città, tra folla enorme, che salutò con simpatia gli ospiti. La carrozza dell'imperatrice al passaggio per le vie è letteralmente coperta di fiori. Alle 3.45 l'imperatrice ed i principi entrarono nell'Hotel Timeo, ricevuti dalle autorità. L'imperatrice si recò poi a visitare il teatro greco, dove si fermò mezz'ora. Stasera vi fu una grande fiaccolata.

Il generale Welsersheimb nel Trentino. TRENTO 27 (N). E' arrivato qui il generale Welsersheimb, ex-ministro della difesa, ripartendo subito per Nogaredo.

Credito italiano.

GENOVA 27 (N). L'assemblea generale degli azionisti del Credito italiano tenutasi oggi, approvò ad unanimità il bilancio e tutte le proposte del Consiglio d'amministrazione. Rielesse quindi a membri del Consiglio d'amministrazione gli uscenti e riconfermò il collegio sindacale. Il dividendo fu fissato in lire 30 per azione, pagabili da domani.

Banca d'Italia.

ROMA 27 (N). Oggi si tenne l'assemblea generale della Banca d'Italia, sotto la presidenza del comm. Mangilli e con l'intervento del cav. Verardo, rappresentante del ministero del Tesoro. Erano intervenuti i rappresentanti di 780 azionisti possessori di 89.683 azioni con 3592 voti. L'assemblea, dopo votato un plauso al Consiglio e al direttore generale per i provvedimenti amministrativi presi nel 1904, ha approvato ad unanimità il bilancio 31 dicembre 1904, il conto profitti e perdite e la distribuzione di lire 18 di dividendo per azione. L'assemblea rielesse a membri del Consiglio superiore Balduino, De Vecchi, Poccardi, Solari; a sindaci effettivi, Brusomini, Alatri, Viale, Cornogliotto e Marocco; a sindaci supplenti Pini e Pavano.

„LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO"
di Gabriele D'Annunzio al teatro Manzoni di Milano.

MILANO 28 (N). L'interesse per la prima rappresentazione della «Fiaccola sotto il moggio», la nuova tragedia di Gabriele D'Annunzio, era enorme; si ripetè l'attesa febbrile dell'anno scorso per la «Figlia di Jorio». Molto tempo prima del principio dello spettacolo, la sala era già affollata: un pubblico aristocratico, elegantissimo: innumerevoli i posti riservati ai giornalisti e letterati di tutta Italia e dell'estero; oltre ai critici di Milano e delle città d'Italia superiore, veggo quasi tutti quelli dei giornali di Roma e di Napoli.

All'aprirsi dell'ampio velario di velluto che sostituisce il sipario consueto del Teatro Manzoni, si ammira il bellissimo effetto della scena dipinta dal Rovescalli, che rimane immutata in tutti gli atti. L'interesse, pur tenuto desto dalla scena fra le donne, diviene più intenso soltanto all'apparire di Tibaldo di Sangro e del fratellastro Bertrando. Qui irrompe per la prima volta la forza selvaggia della tragedia e il pubblico ne è scosso. Tuttavia si mantiene riservato. Gli attori hanno una chiamata; quindi si presenta una volta il D'Annunzio. I primi commenti, non entusiastici, riconoscono però la ferma mano del D'Annunzio nella preparazione della tragedia.

Il secondo atto suscita maggiore commozione, sebbene nessuna delle scene abbia per sè stessa particolare rilievo. Con viva curiosità è accolta l'entrata in scena di Gabrielino D'Annunzio, il figlio secondogenito del poeta, accolto in arte col nome di Gabriele Steno, e che sostiene la parte del gracile adolescente Simonetto. L'impressione è felice. L'atto si chiude con successo caldo: gli attori hanno due chiamate, e tre il D'Annunzio.

La prima metà del terzo atto è occupata da una scena veramente bella e caratteristica: quella tra il vecchio serparo e Gigliola. La scena piace assai. Non altrettanto la successiva, tra Gigliola (Teresa Franchini) e Simonetto. Il giovane D'Annunzio si dimostra qui attore ancora inesperto. Alla fine dell'atto una gran parte del pubblico applaude; altri contrastano; il successo è indeciso.

L'ultimo atto ha uno svolgimento rapidissimo, anzi precipitoso. Il suo contenuto appare scarso e l'atto decisamente inferiore agli altri; perciò il successo non si solleva dalla freddezza subentrata dalla metà del terzo atto in poi. In complesso la nuova opera del D'Annunzio ha giustificato in parte la previsione formatasi dalla lettura dei sunti pubblicati dai giornali: che per troppo affollamento di passioni e d'azione, non riuscirebbe a segnare una linea di commozione determinata e ascendente. Generalmente si giudica «La fiaccola sotto il moggio» inferiore alle precedenti tragedie d'annunziane, per quanto contenga situazioni da teatro molto abilmente svolte; e l'autore, pur riaffermandosi poeta spesse volte intenso, non vi ha rivelato la sua poesia sotto alcun nuovo aspetto. Per concludere: non è stato un trionfo; ma un successo più o meno accentuato ai vari episodi, successo che permetterà al lavoro di ripetersi per varie sere senza contrasto, e probabilmente rivelando pregi che non apparvero tutti alla prima audizione. Nocquero la straordinaria aspettativa, il confronto, nel quale il pubblico s'ostinava, con la «Francesca da Rimini» e con «La figlia di Jorio»; e non avvantaggiò nemmeno l'esecuzione della compagnia Fumagalli, che fu mediocre. La migliore espressione al suo personaggio, che è anche il più poetico della trama, fu dato dalla Franchini. Il movimento scenico fu regolato con scrupolosa cura; ammiratissimi anche i vestiari.

Giornalista aggredito da un marocchino.

TANGERI 27 (B). Harris, corrispondente del «Times», fu assalito ieri da un cicerone marocchino di nome Riffy e ferito al ventre con una coltellata. La ferita è leggera, perchè il coltello si impigliò nella catena dell'orologio. Il feritore si ricoverò dallo scerico di Udzzan.

L'ultima vittima della frana di Semlino.

SEMLINO 27 (N). Nel pomeriggio fu estratta dal terriccio l'ultima delle vittime rimaste sepolte sotto la frana. E' questi il soldato degli honved Sanwecker.

Una carovana depredata.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Fra Aleppo e Mossul fu aggredita e derubata una grande carovana.

Una scoperta per la guarigione della tubercolosi

Sulla notizia recataci ieri dal telegrafo, della scoperta fatta dal prof. Levi, di uno specifico per la guarigione della tubercolosi, rileviamo i seguenti particolari:

Il prof. Giuseppe Levi di Milano ritiene di essere riuscito a ottenere la completa guarigione della tubercolosi; esperimentando dapprima su animali in una prova compiuta al macello di Milano, col concorso di una Commissione tecnica di controllo, egli sarebbe riuscito a dimostrare come avviene la guarigione delle lesioni tubercolari.

Estendendo poi queste prove nell'uomo, il professor Levi afferma di aver potuto ottenere la guarigione completa in individui gravemente ammalati e ciò in modo facile ed in breve tempo.

Compiuti questi studi così importanti, il professore, prima di partire per l'estero per fare conoscere la sua scoperta, ha voluto darne notizia al re Vittorio con una lettera in cui dice:

«Or sono circa 20 anni per un sussidio concessomi dal Governo della M. V. feci conoscere i risultamenti pratici dell'uso dell'iodio introdotto per una nuova via di somministrazione terapeutica per la cura della morva cranica del cavallo. Oggi con una modificazione speciale dell'iodio stesso io ho potuto ottenere nella stessa guisa la guarigione completa della tubercolosi in modo dimostrativo sia negli animali che nell'uomo.

«E' noto infatti come l'iodio sia capace di convertire immediatamente in vaccino i «virus» più attivi e micidiali. Da ciò segue che un uomo tubercoloso può diventare capace di fabbricare da sè stesso ed in se stesso il proprio siero curativo atto a guarire quando questo iodio possa integralmente circolare nel sangue. Ed è quello appunto che io ho attenuto col mio nuovo metodo ricavandone risultamenti pratici tanto sperimentali che clinici».

Il prof. Giuseppe Levi è direttore della Clinica medica presso la regia Scuola Veterinaria di Milano ed è pure professore ordinario di patologia e clinica medica alla Scuola superiore di medicina-veterinaria. Come appare dalla sua lettera al re, fu appunto da applicazioni di carattere veterinario che il prof. Levi salì alla sua applicazione più alta di carattere essenzialmente medico.

TELEGRAMMI E STAMPA.
Chiatte con motore ad esplosione. Vapore-motore.

Fra gli apparecchi che vennero maggiormente studiati e perfezionati, si possono certo annoverare gli apparecchi telegrafici che riproducono la scrittura, cioè che danno il dispaccio a stampa.

Un altro passo innanzi è stato fatto in questo campo; l'altro mese è stato esposto dal sig. Donald Murray, dinanzi all'«Institution of Electrical Enginurs» di Londra, un nuovo apparecchio, quanto mai perfezionato. In questo nuovo sistema, un nastro di carta perforato viene introdotto nell'apparecchio trasmettitore e viene esattamente riprodotto alla stazione ricevitrice, dove un altro nastro di carta viene perforato in maniera perfettamente uguale. Ora questo secondo nastro può servire tanto per ripetere la trasmissione ad un'ulteriore stazione, quanto per la riproduzione a stampa, poichè se introdotto in un'apposita macchina da scrivere, questa stampa il dispaccio originale, in caratteri perfettamente leggibili.

Un filo singolo è sufficiente per l'impianto, e la velocità di trasmissione raggiunta varia da 100 a 200 parole al minuto. Ogni lettera dell'alfabeto è rappresentata da una combinazione di correnti positive e negative, con opportune variazioni nella durata di ogni impulso. Mediante le due correnti, positiva e negativa, e col variare la durata dell'impulso, si possono ottenere diversi raggruppamenti che corrispondono poi alle lettere dell'alfabeto.

Non è facile descrivere l'apparecchio senza l'aiuto di disegni, e perciò ci limiteremo ad esporlo nelle sue linee generali. Normalmente nel filo di linea passa una corrente negativa, nel mentre che quella positiva non passa che quando uno dei fori praticati nel nastro alla stazione trasmettitrice permette ad un ago oscillante di abbassarsi. Passato il foro, la corrente del filo torna di nuovo negativa, e così via. Alla stazione ricevitrice poi si trova un punzone che agisce solo quando vi passa la corrente positiva; si ottiene così l'esatta riproduzione del nastro forato trasmettitore. — Questo nastro, così ottenuto, viene introdotto nella macchina da scrivere, che con una velocità di circa 150 parole al minuto dà il messaggio stampato.

Questi apparecchi sono in uso da circa un'anno sulla linea che unisce Londra ad Edimburgo, e con cinque impiegati ad ognuna delle due stazioni, si possono trasmettere oltre 250 telegrammi all'ora su di un singolo filo, e non è escluso che con ulteriori perfezionamenti questa velocità possa venire ancora aumentata.

Il nuovo apparecchio può venir usato anche per trasmissioni con cavi sottomarini, e ne è prova l'impianto eseguito sulla linea Cornovaglia-Gibilterra, lunga ben 1200 miglia, e che ha dato pure eccellenti risultati.

★

Le applicazioni dei motori ad esplosione alla navigazione commerciale sono ben più estese in America che tra noi. Il loro numero fu accresciuto ultimamente di un nuovo tipo di chiatte, fornite esse pure di motore a benzina.

Questi battelli, di cui il primo esemplare ha ricevuto il nome «Monitor», hanno una lunghezza di 24 metri e mezzo, e sono costruiti completamente in acciaio. Il motore, che è posto a poppa, ha la forza di venti cavalli, ed aziona un' elice a tre pale. Questi battelli hanno pescaggio molto limitato, così a vuoto pescano appena 25 centimetri, ciò che rende impossibile l'applicazione di un' elice colla solita disposizione e di grandezza normale. Si ricorse perciò al seguente espediente:

Nella posizione dell'elice, il fondo della chiatta è fatto rientrare nel battello stesso, in modo da formare una specie di cavità, nella quale trova posto l'elice. Ruotando ora l'elice in questa cavità, esso spinge fuori l'aria, nel mentre che l'acqua va ad occupare il suo posto, e ciò causa la pressione atmosferica maggiore all'esterno che nella cavità.

Nel caso presente però, il tempo impiegato dall'elice per espellere l'acqua è troppo lungo, e perciò una pompa ad aria azionata dal motore stesso estrae l'aria dalla cavità in brevissimo tempo. Una volta che la cavità dell'elice è riempita d'acqua, si ferma la pompa, poichè già il moto dell'elice è sufficiente a mantenervi l'acqua.

Questo battello fa i viaggi da Cincinnati a Lockland già da diversi mesi, senza presentare il minimo inconveniente, tanto che la Ohio Boat Company, che ne è proprietaria, ne ordinò altri sei, perfettamente uguali al primo.

★

E' stato posto in servizio, in Inghilterra, un vagone automobile a vapore, di un tipo del tutto nuovo, che apparisce quale un'usuale locomotiva dalla quale si sviluppa, per così dire, un lungo vagone. In altri termini, locomotiva e vagone sono uniti in un capo solo.

Questo vagone, compresa la locomotiva, ha una lunghezza di circa 20 metri ed un peso di 38 tonnellate. La locomotiva propriamente detta rassomiglia moltissimo alle solite, solo che manca del «tender», poichè il combustibile e la riserva d'acqua d'alimento vengono disposti ai fianchi della locomotiva stessa. Immediatamente vicino alla locomotiva si trova un vestibolo, dal quale si accede ai compartimenti per passeggeri, che sono uno per fumatori, capace di 24 persone, e l'altro per non fumatori per 32 persone. L'arredamento interno è fatto con un certo lusso, ed i sedili vi sono disposti ai due lati, lasciando nel mezzo un passaggio. All'altra estremità del vagone c'è un deposito per bagagli ed un posto pel frenatore.

Per eliminare, per quanto possibile, le scosse e dare al vagone un andamento dolce, vi è fatto largo uso di dischi di gomma che vengono posti nei sopporti del vagone stesso.

Il vagone ha una ventilazione completa e viene illuminato elettricamente mediante il sistema Stone. Questo sistema consiste nell'attivare una piccola dinamo mediante una cinghia avvolta sull'asse di una delle ruote del vagone stesso. La dinamo carica a sua volta una batteria d'accumulatori, e ciò per evitare che durante le fermative il vagone resti completamente all'oscuro.

Alle prove, questi vagoni motori hanno dato buonissimi risultati, sia per il minimo consumo di combustibile che per la velocità raggiunta, che fu di ben 60 chilometri all'ora.

CRONACA LOCALE

Importanti constatazioni riflettenti lo Statuto civico

In questi giorni sono state messe in chiaro alcune circostanze di fatto, riferentisi al nostro Statuto civico, le quali sono di capitale importanza per l'interpretazione di alcuni punti controversi di quel documento.

Il Tribunale amministrativo, presso il quale è pendente il reclamo contro l'inscrizione dei servi dello Stato nelle liste elettorali, fece chiedere al Comune, a mezzo della Luogotenenza, il testo originale dello Statuto civico. Estratto il documento dall'Archivio diplomatico fu constatato - circostanza sinora ignorata - che lo Statuto, nel quale il testo italiano e tedesco sono riportati l'uno accanto all'altro, con carattere di perfetta parità, reca la firma del Sovrano non già - come da tanto tempo si andava erroneamente ripetendo - sotto il testo tedesco, ma bensì per metà sotto l'uno e per metà sotto l'altro testo.

Com'è noto, su questa pretesa apposizione della firma sovrana sotto il solo testo tedesco - era stata fondata, ed aveva avuto anche consacrazione ufficiale - la tradizione che il testo originale, il testo autentico dello Statuto civico fosse quello tedesco, e che il testo italiano non ne fosse che una semplice traduzione. Da questa premessa si erano tratte poi non poche conseguenze in danno dell'interpretazione data ad alcune disposizioni dello Statuto dai fattori cittadini. Menzioneremo soltanto la controversia attualmente in pendenza riguardante i «servi dello Stato», ai quali la Luogotenenza ha riconosciuto il diritto di voto argomentando che testo autentico dello Statuto civico è il tedesco, e che nel testo tedesco è reso con la parola «Staatsdiener» quel concetto che nel testo italiano è espresso, con pretesa inesattezza, con «impiegati dello Stato». Per quel che riguarda la firma del documento originale dello Statuto, rileviamo ancora che anche le firme dei ministri, sotto quella del Sovrano, figurano quale in calce del testo italiano, quale in calce del testo tedesco o in parte sotto l'uno in parte sotto l'altro, sicchè apparisce chiaro che chi firmò intese di firmare un documento contenente due testi, del tutto equipollenti, e non un testo a preferenza dell'altro.

Questa constatazione sulla posizione della firma del Sovrano e di quella dei ministri dimostrerebbe dunque che il testo italiano dello Statuto civico è altrettanto originale ed autentico che il testo tedesco, il che costituirebbe già una circostanza preziosissima in appoggio alla tesi tante volte sostenuta contro molteplici imposizioni dei fattori governativi. Ma leggendo i due testi e confrontandoli, un'altra anche più importante constatazione fu fatta: che, cioè, non il testo italiano è una traduzione di quello tedesco, ma questo una traduzione di quello. Questa verità risulta incontestabile dal fatto che in parecchi punti la frase tedesca presenta quelle improprietà e ineleganze di lingua che sono caratteristiche delle traduzioni; anzi si sono riscontrati nel testo tedesco persino degli errori di grammatica, ciò che naturalmente esclude che il testo tedesco sia stato scritto come originale nella loro lingua, da giurisperiti tedeschi.

C'è di più. Si è accertato che il progetto dello Statuto fu concretato e stilizzato a Trieste dal Consiglio municipale che aveva anche allora per sua lingua di trattazione l'italiano, e che in italiano fu presentato al Governo, che lo propose, con alcune modificazioni estranee ai punti controversi, alla sanzione sovrana. Sebbene quindi lo Statuto sia stato poi pubblicato nel Bollettino delle leggi dell'Impero anche in tedesco, cesserebbero di aver vigore decisivo per la nostra Costituzione cittadina le sovrane Patenti del 1852 e 1853, che dichiaravano autentici i soli testi tedeschi delle leggi pubblicate nel Bollettino dell'Impero, dovendosi equiparare lo Statuto ad una legge provinciale e la prima proposta del Consiglio ad un disegno di legge approvato da un'assemblea quasi legislativa provinciale, e far luogo quindi all'ordine d'idee recentemente abbracciato dallo stesso Tribunale amministrativo per il Regolamento elettorale comunale dell'Istria, dove in un caso di divergenza fra il testo tedesco e il testo italiano si die' valore decisivo al testo italiano, siccome a quello che conteneva - si motivò ben a diritto - l'espressione più genuina del pensiero del legislatore nella lingua propria al paese dal quale la legge aveva tratto le sue prime origini e per il quale doveva servire. Dal che si deduce insomma che il testo originale del nostro Statuto è l'italiano.

Senza alcun dubbio queste circostanze, insieme alle altre che a suo tempo siamo andati illustrando, saranno fatte valere davanti al Tribunale amministrativo contro la pretesa del Governo che lo Statuto civico estenda anche ai servi dello Stato (Staatsdiener) il diritto elettorale, mentre il testo italiano lo accorda soltanto agl'«impiegati dello Stato». E assieme a questa circostanza un'altra, sullo stesso argomento, sarà portata a conoscenza dei supremi giudici amministrativi: la prova ufficiale che il legislatore, sia che avesse scritto prima in tedesco e poi in italiano o viceversa, intendeva esplicitamente di concedere il diritto elettorale soltanto agl'«impiegati dello Stato» e non anche ai «servi dello Stato».

Fu trovata, cioè, la relazione ministeriale che accompagna alla firma imperiale lo Statuto civico. Nella relazione sono esposti i criteri che determinarono la concessione del diritto di voto agli attuali elettori e la loro distribuzione nei vari corpi elettorali. E in questa esposizione è detto che il legislatore avendo riconosciuto il diritto di voto al censo, all'i n t e l l i g e n z a e all'industria, ha collocato i rappresentanti dell'i n t e l l i g e n z a nel III corpo, nel quale quindi ha accolto anche «d i e o e f f e n t l i c h e n B e a m t e n».

Questa dizione toglie ogni dubbio, in appoggio della tesi che i «servi dello Stato» non sono elettori, non soltanto perchè essa reca il termine B e a m t e (impiegati) e non S t a a t s d i e n e r (servi dello Stato), ma anche perchè questa più precisa espressione del pensiero del legislatore è chiarita dall' esposizione che precede, del criterio per il quale egli concesse il diritto di voto agl'impiegati dello Stato: cioè, quali rappresentanti dell'i n t e l l i g e n z a.

Ora se fu sino ad ora possibile sostenere con argomentazioni puramente, grettamente linguistiche, che «Staatsdiener» significa tanto «impiegati» quanto «servi dello Stato» e che quindi anche i secondi sono elettori, sarà certo molto difficile dimostrare anche sul terreno della logica e del buon senso, che il legislatore abbia voluto chiamare a rappresentar l'i n t e l l i g e n z a nel corpo elettorale i cursori dei dicasteri dello Stato e i secondini delle carceri, persone tutte che possono, anzi devono essere onoratissimi cittadini e delle quali parecchie saranno anche individualmente intelligentissime, ma che nel loro complesso e nella sfera di un regolamento elettorale non rappresentano certo la classe dell'i n t e l l i g e n z a.

Infine, la stessa relazione ufficiale chiarì anche un'altra questione: quella dei preventivi triennali imposti dalla Luogotenenza all'amministrazione comunale sulla base, anche questi, dello Statuto civico. Sussistevano allora i dazi comunali, che venivano appaltati di triennio in triennio, ed essendo quello dell'appalto dei dazi uno dei cespiti principali d'entrata del Comune, era apparso opportuno di prendere a base del preventivo appunto il triennio. Cessato il sistema dell'appalto, abolite quelle modalità sulla riscossione dei dazi comunali, di questa disposizione non restava nè poteva restare più altro che la lettera, contenuta come un arcaismo, nel testo dell'antiquato Statuto.

L'azione degli studenti triestini per la questione universitaria. La Direzione della Società degli studenti triestini, di fronte all'intenzione del Governo di differire la soluzione della questione universitaria al prossimo semestre d'inverno, ha deciso di indire a Trieste nelle prossime vacanze pasquali un'adunanza di tutti gli studenti allo scopo di protestare contro tale modo di agire del Governo, e si è messa d'accordo con le Società degli studenti dalmati e trentini per isvolgere un'azione concorde e prendere posizione di fronte all'eventualità che la facoltà giuridica venga istituita a Capodistria. Furono poi avviate pratiche presso i deputati della Regione, affinchè vogliano in ogni modo e con la massima energia indurre il Governo a definire la questione universitaria secondo il desiderio degli italiani già entro il corrente semestre.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Costantino Costellos, dai direttori della società Filarmonico-Drammatica, colleghi del fratello dell'estinto, cor. 50.

Dal signor Carlo Petranich di Spalato, per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Delfino, cor. 5.

Raccolte in occasione del battesimo del piccolo Amedeo, cor. 4.

Da un'allegra comitiva giuocando alle boccie, da Glessich, cor. 2.40.

Le nuove vie e la nuova piazza in Rozzol. Abbiamo già dato molte volte la visione dello sviluppo di quella parte della città che si chiama Rozzol e che estendendosi in terreno di vallata abbastanza largo e abbastanza pianeggiante è chiamata dal destino ad accogliere almeno la quarta parte degli abitanti di Trieste nel prossimo e nel lontano avvenire. Rozzol avrà la sua stazione ferroviaria sulla nuova linea transalpina. Sarà stazione di aspetto nordicamente angoloso e acuminato, come tutte le opere di questa nuova linea che vien da settentrione: ma ciò ha importanza secondaria: una stazione è per un quartiere di città un centro di movimento commerciale e industriale, un nodo di comunicazioni indipendenti, da crear quasi a questo quartiere un nuovo assetto. Rozzol accoglierà inoltre le future caserme, con tutte le loro dipendenze: e stazioni e caserme sono cose che ne domandano sopratutto un'altra: strade, strade e poi strade.

Sono queste le condizioni nelle quali si è dato mano al progetto, da noi riferito domenica, fra le deliberazioni approvate dalla Delegazione municipale: quello di una nuova piazza e di una continuazione della rete stradale sui fondi Ralli, di cui fu deciso l'acquisto. Questi fondi, a mano destra di chi sale per via delle Sette fontane, rompono coi loro muri e con la loro allegra prospettiva campagnuola la continuazione di via dei Conti e di via Dante Alighieri, le quali restano per tal modo stroncate. Lo scomparto di tali fondi offrirà modo di continuare le due contrade e di includere fra le loro continuazioni la nuova piazza, indispensabile allo sviluppato rione di Rozzol, che non può più tutto gravitare su piazza della Barriera vecchia, ormai lasciata un bel pezzo alle spalle. In pari tempo si otterrà di lanciare verso Montebello, cioè verso la nuova stazione, verso l'ippodromo, verso le nuove caserme, una terza strada, più breve, che verrà a tagliare il triangolo fra via della Tesa e via delle Sette fontane, correndo quasi parallela a quest'ultima ed allacciandosi ad essa all'altezza di una via che porta ancora umilmente il suo nome rustico: via delle Mandrie.

Povero nome rustico: come sembra perduto fra questi disegni, divenuti necessari, del piano geometrico d'una città! La nuova strada offrirebbe poi tutti i comodi per l'allacciamento tramviario, i quali non si possono trovare nelle vecchie vie piene di irregolarità e di strozzamenti, lanciate quando non si pensava che il tramway correrebbe lassù a portare a casa i cittadini di Trieste e a ricevere i passeggeri scesi ad una stazione.

Amilcare Lauria alla Minerva. Innanzi al romanziere napoletano una sala elegante e gremita, con due ali d'orecchi nelle sale vicine, poichè non bastava essa a contenere tutto il pubblico. Amilcare Lauria sembra uomo a cavallo dei cinquanta: una gran testa bonaria inquadrata da barba ampia e brizzolata, due occhi dolci e cortesi, un piccolo naso acuto, un accento meridionale spiccatissimo, che egli chiama la sua «pronunziaccia» e che finisce col dare un colore quanto mai intimo e grazioso alla sua parola: e tutte le attitudini a porgere una lettura narrativa e aneddotica, che riesca di buon sapore letterario e al tempo stesso comunicativa, godibile e commovente.

Tale fu quella di ieri, intitolata «Un santo del palcoscenico»: evocazione felice di una figura, da noi poco conosciuta, certo popolarissima nei ricordi del mezzogiorno d'Italia: Pasquale Altavilla, il celebre autore ed attore comico degli ultimi tempi del teatro San Carlino di Napoli. Gli anni della sua vita, che andarono dal 1806 al 1875, dicono tutto l'ambiente della sua fama e tutto il carattere della sua apparizione sul teatro: sono gli ultimi anni borbonici e i primi di Napoli italiana, un passato regionalista che scompare, con le sue tradizioni, le sue storie locali, i suoi costumi e tipi pittoreschi, e una nuova epoca che vien su, ancora incerta, ancora vaporosa, con una specie di venerazione sentimentale per l'antico. Pasquale Altavilla, sul teatro, al quale è chiamato da vocazione irresistibile, riesce l'incarnazione vivente dei suoi tempi: la commedia che egli compone, nella quale egli recita, prende le mosse immediatamente, spontaneamente, dalla realtà, dagli episodi della cronaca quotidiana: è l'ultimo sprazzo della commedia dell'arte. Egli ha Napoli nel sangue, nelle midolla, come un nervo di tutti i suoi nervi, come un senso di tutti i suoi sensi: e tutto ciò che egli fa, inventa, riproduce, satireggia, incarna, è un'espressione artistica di sentimento napoletano, nella quale la popolazione riconosce sè ed i suoi tipi; onde l'attore comico diviene il suo ritrattista idolatrato.

Ma perchè «un santo del palcoscenico»? Perchè il fondo del suo temperamento fu una di quelle bontà, una di quelle tenerezze infinite, una di quelle rassegnazioni evangeliche a ogni disgrazia della vita, che appena si mettono a contatto, da una parte con l'intenso colore di Napoli, dall'altra con le vicende del modesto palcoscenico vernacolo, acquistano una vivezza di tinte e un profumo particolare da non dimenticarsi più. Par di vederlo mentre si reca con lo stesso scrupolo religioso alle sue devozioni e a compiere il suo dovere d'uomo di teatro, ch'è quello di far ridere il pubblico quotidianamente, anche il giorno che gli muore la vecchia madre ed egli ha il viso tutto gonfio di lagrime: par di vederlo, vestito con la stravagante singolarità dei vecchi comici, rientrare nella sua casetta, dove le sciagure hanno messo una specie di nido di serpi e come serpi si allungano e non finiscono più. Una moglie bisbetica da attossicare qualunque vita; cinque figliuoli da nutrire, e fra questi uno scimunito e una pazza; infine una trovatella, raccolta cristianamente sul lastrico, perchè è dovere di dividere anche il poco pane, quando si incontra chi non ne ha briciola. La figlia Michelina, che era corta di mente nell'infanzia, con gli anni e con l'amore migliora; trova marito, ma capita male; questi le dà della pazza ad ogni battibecco e la riduce a fuggirsene di casa disperata; fugge e va al manicomio di Aversa a domandare ai medici che dichiarino essi se è pazza; e pazza di dolore la trova davvero il padre quando va a ricercarla. La casa di Pasquale Altavilla è piena di alienisti; tutti i guadagni che dà il teatro se ne vanno in pagar medici. Il figlio ha una sorta di mania di devozione; non giuoca che con altarini, con vesti talari e con aspersori; il padre, per nobilitare quella mania in vocazione, si lusinga di poterlo, ancorchè sì debole di cervello, avviare alla carriera ecclesiastica: ma il caso non è semplice, conviene impetrarne la grazia da Roma.

La compagnia del Teatro San Carlino si induce ad andare a Roma. Si è negli anni del rifugio di Francesco II alla Corte papale; tutta l'alta aristocrazia borbonica spiega la coda nella rocca di Pio IX. L'Altavilla, per ragioni di quel figlio si raccomanda a questa gente legittimista, si raccomanda a prelati e a cardinali: tanto che viene presso i liberali in

sospetto di spionaggio borbonico. Una sera lo pigliano in fallo, o credono d'averlo pigliato. Pulcinella, sulla scena, gli domanda se sapesse dirgli che cosa fosse la libertà. E Pasquale Altavilla: «Parola che vien dal latino: «liber tas»: il libro delle tasse.» Un uragano. Torna a Napoli, e la fama di questo suo «calembourg» si è diffusa; la fantasia l'ha ingigantito, si dice addirittura che egli abbia rappresentato tutta una commedia reazionaria. Dimostrazione a teatro: si dà l'assalto al palcoscenico: i comici fuggono, chi di qua, chi di là: Pasquale Altavilla finisce bastonato.

Quando il vecchio attore ebbe dall'età scemate le forze, il proprietario del teatro San Carlino volle anche, scemargli lo stipendio. Il povero vecchio ebbe un raddrizzamento di dignità, e si licenziò su due piedi: nè ci fu verso di farvelo tornare. Accettò piuttosto quella che per lui fu un'umiliazione amarissima, impostagli solo dalla sua dura miseria: recitare al teatro del Sebeto, palestra di drammacci ignobili e plebei, dove il geniale artista della realtà appariva come il fantasma di un re scoronato. Sopravvisse pochi anni a questo avvilimento. Morì precipitando dalle scale della casa del figlio: quelli che lo conobbero, vecchio, come il Lauria ebbero una impressione soavissima della sua mansuetudine d'uomo e un indimenticabile ricordo della sua vivezza d'artista.

Il lettore di ieri si scusò di non poter in una sera sola esaminare l'opera teatrale dell'Altavilla; di doversi limitare alla pittura del carattere. Ma questa pittura di carattere ebbe tocchi così fini, sapienti e ben disposti, che tutto il pubblico ne provò straordinario diletto e ringraziò l'illustre letterato con applausi veramente commossi.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 precise nella sala della Borsa il prof. Arnaldo Polacco terrà l'annunziata lezione su «Sandro Botticelli» (con proiezioni).

La conferenza Niceforo. Dopo aver esposto i risultati delle proprie ricerche sulla fisonomia dei poveri, Alfredo Niceforo riassunse iersera i caratteri di povertà fisica che si trovano nell'organismo dei poveri e dalle leggi che regolano i rapporti tra la statura degli individui e l'ambiente economico nel quale essi vivono, l'oratore dedusse curiose conseguenze. Così egli mostrò che la statura si è innalzata in Olanda a causa delle bonifiche del suolo, in America a ragione della migliore alimentazione, in Brettagna a causa della introduzione di nuove linee ferroviarie. In Francia poi, sui terreni sedimentari la statura è più alta che sui terreni ignei. Queste curiose correlazioni non sarebbero spiegabili senza le nozioni delle leggi antropologiche ed economiche che regolano lo sviluppo della statura, nei ricchi e nei poveri, e che il Niceforo ha messo in luce.

Una larga messe di proiezioni, infine, mostra un nuovo carattere di inferiorità fisica dei poveri: la maggiore mortalità. La mortalità infatti, lunge dal battere, come diceva Orazio, con equo piede le porte dei ricchi e quelle dei poveri, è assai più alta nei poveri che nei ricchi. Con questa lezione Alfredo Niceforo ha esaurito lo studio dei caratteri fisici e fisiologici dei poveri, ed entrerà a trattare, la prossima volta, dei caratteri psicologici dei poveri, cominciando con lo studio della sensibilità.

Anche iersera, il simpatico e dotto conferenziere fu applauditissimo. Prossima conferenza, domani alle 8.30.

Associazione medica. Stasera alle 7½ si terrà nella sala della Minerva (Piazza della Borsa 12) una adunanza scientifica nella quale saranno trattati i seguenti argomenti: 1. dott. Gortan. Della diagnosi della calcolosi renale mediante la radiografia. - 2. Dott. Angelo Luzzatto. Mixedema e mongolismo infantile (con presentazione di casi). - 3. Dott. Rocco. a) Di un caso d'asma bronchiale guarito mediante asportazione d'una cresta ossea nasale; b) Dismenorrea nasale.

Tre ponti. Ci si domanda da molte parti se la sostituzione del Ponte rosso con l'attuale Ponte verde sia cosa decisa, e la si invoca con grande desiderio, poichè ormai, posto com'è tra il principal mercato cittadino e la via che conduce alle Poste, il Ponterosso, con la sua stretta arcata di legno a curva accentuata, sulla quale rotolano le vetture in mezzo ai passanti che si affollano disordinatamente, è divenuto un'incompatibilità cittadina.

[illegible], il mutamento di questo vecchio ponte è cosa decisa. Esso ha fatto i suoi tempi e il suo servizio. Dal 1832, quando venne costruito, dallo stesso ingegnere che ergeva la lanterna di Salvore, e quando rappresentava il progresso dei tempi rispetto al settecentesco ponticello di legno senza armatura di ferro, esso ha veduto crescere la città intorno a sè e si è sentito divenire, fra tante cose nuove, un'anticaglia. Ormai, disadatto allo scopo, chiuso tutte le notti in modo da interrompere il movimento diretto delle vetture, per mantenersi in vita esige spese di manutenzione sempre più ragguardevoli. Il Ponte verde, che è un buon ponte di ferro, di tipo abbastanza moderno, fornito di marciapiedi che permettono di dividere il movimento a destra e a sinistra, adempirà molto più coscienziosamente le sue funzioni in quel punto centrico della viabilità cittadina e non avrà bisogno di medicature a ogni fase di luna.

Quanto a ciò che verrà a sostituire il Ponte verde, i modelli definitivi non sono ancora deliberati. Ma già la pianta delle nuove opere portuali, che comprende l'allargamento ormai effettuato della Riva Carciotti e di conseguenza la prolungazione del Canale verso il mare, mostra non più un ponte solo; ma due ponti: il che in massima rimane stabilito. Uno di questi ponti sarà compreso nella cinta del Punto franco, e vi passeranno i convogli della linea di raccordamento fra le due stazioni e i carri del movimento interportuale; l'altro, più verso terraferma, al posto dell'attuale Ponte verde, sarà riservato alle comunicazioni cittadine e al movimento tramviario. Ossia avremo anche qui un po' di sgombero dell'eccessiva baraonda di passanti, di carri, di convogli ferroviari e di carrozzoni tramviari, che oggi rende il Ponte verde un ponte della confusione.

Decesso. Dopo breve malattia spirava ieri mattina nell'età di 62 anni il sig. Costantino Costellos, distinto musicista ed apprezzato maestro di canto. Il defunto, persona benvoluta e stimata, aveva anni addietro calcato con successo le scene liriche, acquistando fama di eccellente baritono. Ai congiunti, ed in particolare al fratello avv. Aristide, le nostre condoglianze.

Un testamento generoso. Da quando è morto il signor Antonio Zimolo, circola in città la voce che egli, nel suo testamento, abbia disposto un generoso lascito a favore della Lega Nazionale. Le informazioni assunte ci permettono di confermare la notizia. Il sig. Zimolo ha lasciato una polizza di sicurtà sulla vita, impegnando il portatore della stessa, cioè l'erede, a versare alla Lega Nazionale il cospicuo importo di 10.000 corone. Questo bellissimo atto di civismo, che segue la splendida tradizione di recente creata da patrioti munifici, onora grandemente la memoria del signor Antonio Zimolo. Il quale, del resto, a meritare il postumo e più duraturo affetto del paese, avrebbe fatto anche di più. Infatti, a quanto ci vien detto, le sue disposizioni testamentarie avrebbero contenuto la clausola che, in caso di premorienza della principale erede, la sua ragguardevole sostanza passasse al Comune di Trieste per accrescere il fondo di pubblica beneficenza.

L'esistenza di questa clausola ci vien comunicata da chi conosceva esattamente le disposizioni testamentarie del defunto, non essendo seguita ancora l'apertura del testamento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Agnese Thorsch, dai signori Maurizio e Mary Epstein di Genova cor. 25 a favore della Guardia medica, e cor. 25 a favore dell'Ospizio marino; dal signor Edoardo Hahn cor. 20 a favore dell'Ospizio marino; dai signori Rosa e Isidoro Jelenko cor. 20, a favore dell'Ospitale infantile; dal signor Roberto Metzger, cor. 20, a favore dell'Igea; dal sig. I. N. Lederer, cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica.

Dal sig. G. C. S., cor. 10, a favore dei cronici della Società operaia triestina.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero corone 200 dalla baronessa Paolo de Ralli.

Nuovo Prestito giapponese 4½%. Lo Stabilimento di Credito ci comunica: Nei prossimi giorni anzi probabilmente domani avrà luogo a Londra e Nuova York la sottoscrizione a questo Prestito che viene emesso a 90% e sarà rimborsabile dopo 5 anni alla pari. Questa Filiale dello Stabilimento di Credito s'incarica di trasmettere telegraficamente le relative sottoscrizioni.

Società adriatica di scienze naturali. Stasera alle 7½ nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e di nautica, il prof. Carlo I. Covi parlerà (in lingua tedesca) sul tema: «Ricerche biologico-oceanografiche nel Golfo di Trieste, eseguite dalla Società per l'esplorazione del Mare Adriatico».

Congressi sociali. Il Consorzio dei macellai terrà domani, mercoledì, alle 8 pom., il congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo della precedente adunanza. 2. Relazione della direzione ed approvazione del bilancio. 3. Fissazione del canone sociale per l'anno 1905. 4. Comunicazione del presidente.

Per l'esposizione regionale di fotografia. La Commissione ordinatrice dell'Esposizione regionale per dilettanti fotografi, ci comunica che il segretario della Commissione si trova a disposizione di coloro che avessero bisogno di informazioni sulla Mostra, dalle 7½ alle 8½ pom. di ogni giorno nella sede dell'Alpina delle Giulie, via dei Rettori 1, palazzo Marcuzi.

Posta per la nave da guerra «Panther». La posta per la nave a.-u. da guerra «Panther» sarà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Colombo nei giorni 29 corr. e 1. aprile alle 8.25 ant.

Fornitura in concorso. Presso la Direzione generale delle poste e dei telegrafi a Madrid, il 12 aprile seguirà un'asta pubblica per la fornitura di 20.000 pali da telegrafo. Eventuali offerte fino all'11 aprile alla Direzione general de Correos y Telegrafos, a Madrid. Maggiori informazioni alla segreteria della locale Camera di commercio.

L'«Albertinum». La Direzione di questo istituto di ricovero e di educazione per fanciulle, ha pubblicato il resoconto sull'anno XXI della fondazione. Dall'interessante rapporto rileviamo i seguenti dati:

Alla fine del 1903 le fanciulle accolte all'Albertinum erano 38, durante l'anno, 10 abbandonarono l'istituto e 11 furono le nuove accolte, per cui alla fine del 1904 le ricoverate erano 39. L'istruzione era affidata a quattro suore dell'ordine della Croce. Le entrate dell'«Albertinum» ammontarono nel 1904: per canoni a cor. 2724, per elargizioni a cor. 5760 e per interessi a cor. 772.50; assieme cor. 9256.50. Le uscite superarono di cor. 1433.50 le entrate, ma il deficit potè essere coperto coi civanzi dell'esercizio precedente.

La leva militare. - Un po' di statistica. Ieri con la chiamata dell'ultimo gruppo di coscritti forestieri di tutte e tre le categorie, si chiusero le operazioni di leva militare nella nostra città. Ieri su 198 chiamati si presentarono 184, dei quali 45 (25%) furono dichiarati abili, due furono mandati all'Ospedale di guarnigione per nuova visita.

* Per la statistica rileviamo che questo anno furono chiamati complessivamente 2277 coscritti dei quali 2066 si presentarono; di questi vennero dichiarati abili 690 cioè il 33⅓ per cento; 49 furono inviati all'Ospedale per osservazione.

I coscritti forestieri chiamati furono 544 dei quali si presentarono 521 e 140 (il 27%) furono dichiarati abili.

Dei 1733 coscritti triestini chiamati si presentarono 1545 e di questi vennero dichiarati abili 550, cioè il 36%. E precisamente dei coscritti triestini di prima categoria si ebbe complessivamente il 53% di abilitati, di quelli di seconda categoria il 19% e di quelli di terza il 23 per cento.

IL TRAPANO SILENZIOSO.
Un altro arresto.

Gli organi di p. s. del commissariato di S. Giacomo continuano ad essere in movimento per la ricerca dei presunti eroi del trapano silenzioso, egualmente come continuano a tenere misteriosamente celati i nomi degli arrestati e tacere sulle scoperte fatte. Secondo quanto ci consta però venne operato un altro arresto. L'arrestato è il cameriere Lorenzo Glessich e il di lui arresto destò profonda impressione fra quanti lo conoscono.

Il Glessich, uomo sui 35 anni, di bassa statura, bruno, era cameriere stabile per circa una decina d'anni nell'osteria «de Subieta» a Sant'Anna. Uomo attivissimo, il Glessich in questo esercizio guadagnava moltissimo. Tutto dedito alla famiglia composta della moglie e di due figliuolette, il Glessich non scendeva quasi mai in città. Era riuscito a risparmiarsi dei denari e se la passava discretamente e, a quanto si afferma, aveva anche comperato una parte della casetta da lui abitata a Sant'Anna.

Dopo arrestato il Glessich, l'autorità giudiziaria praticò alcune perquisizioni nella di lui abitazione, e nel suo spogliatoio nell'osteria, sequestrò i denari che egli aveva addosso, cioè 160 corone, sequestrò i gioielli di lui e anche quelli della moglie e appose i suggelli di ufficio ai mobili appartenenti all'arrestato.

Ancora sulla tragica fine del ferroviere. Narrammo iermattina la disgrazia di cui fu vittima ieri notte un ferroviere nel piazzale interno della ferrovia Meridionale. Ecco ora alcuni ulteriori particolari sul tragico fatto: Lungo i binari del detto piazzale erano depositati alcuni vagoni-cisterne pieni d'alcool. L'allacciatore dei vagoni Giacomo Moltsch, di 31 anni, abitante al N. 15 di Gretta, si accostò a uno dei vagoni e aperto con una chiave inglese uno dei rubinetti ne riempì una bottiglia da un litro e mezzo, d'alcool; poi si recò per collocare la bottiglia in un posto ove nessuno la vedesse, e prenderla la mattina dopo per portarla a casa. Egli, come tutti gli allacciatori, portava sul petto un fanaletto acceso; passando fra i binari incespicò e cadde; la bottiglia si ruppe, il fanale pure e l'alcool prese fuoco. Il disgraziato investito dalle fiamme si mise a gridare come un indemoniato, e i primi ad accorrere presso di lui fu il capotreno Francesco Fait, il fuochista Francesco Sente e il manovratore Francesco Iuch. Questi tre accorsero presso l'infelice, non già perchè sentissero le sue grida di dolore, ma perchè videro le fiamme.

Il macchinista d'ispezione allo scaldatoio delle macchine, sig. Antonio Uove, aiutato dagli altri, gettò sul disgraziato giacche, coperte e altri indumenti riuscendo così a spegnere il fuoco.

Avvertito il signor de Pulciani, impiegato all'ufficio del capo stazione, questi telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottor Vianello con il carro ambulanza, e riscontrò sul Moltsch gravissime ustioni in tutto il corpo. Le carni cadevano a brandelli. Trasportato all'Ospitale e messo nel bagno permanente del riparto dermatologico, morì ieri alle 2.45 pom.

Ieri notte oltre il sig. de Pulciani si recò sul luogo della disgrazia il dirigente la sezione di polizia alla Meridionale sig. Schabl. Questi dopo aver assunto a verbale tutti coloro che erano venuti per i primi sul posto, avvertì del fatto il giudice istruttore d'ispezione, dott. Barzal. Egli però informatosi per telefono di che cosa si trattava, non comparve sul luogo.

Tentato suicidio? Alessandro C., di 39 anni, abitante in androna S. Silvestro, otto mesi fa si vide rapire dalla morte una figliuola quattordicenne ch'egli adorava. Da quel momento il C. non fu più l'uomo tranquillo e sobrio di prima: diventò nervoso e taciturno, e volle affogare il proprio dolore nel vino. Ieri poi, il C. fu raccolto per via in uno stato miserando e trasportato all'Ospedale. Ivi fu assoggettato alla lavatura dello stomaco e i medici constatarono ch'egli aveva bevuto una quantità sì grande di alcoool puro da destar meraviglia che il disgraziato fosse ancora in vita. Verso le sei, al letto dell'infelice si trovava sua moglie; egli però non la riconobbe. I medici tuttavia sperano di salvarlo.

Lo credeva uno scherzo. - La sparizione di una donna. Un anno e mezzo fa l'operaio Martino Vehar prese alloggio presso la famiglia di Andrea Indoff, al pianterreno della casa N. 62 di via dell'Acquedotto. In questa, dopo qualche settimana, il giovanotto fece la conoscenza di un'appetitosa ragazza, Luigia Salchar, di 21 anni, da Straza presso S. Ruprecht. La relazione dei due giovani divenne presto tanto intima che quattro mesi fa la giovane diede alla luce una bellissima bambina. Dal giorno in cui questa venne alla luce, il Vehar, che, causa le sue tristi condizioni finanziarie non poteva pensare per il momento a sposare la sua donna, decise di passarle qualche po' di denaro per il mantenimento della sua creatura.

Disgraziatamente però, tre settimane fa rimase senza lavoro, percui fu costretto a sospendere il sussidio settimanale ch'egli inviava alla Salchar e questa, che pure versava nella miseria, iniziò allora una serie di visite in casa sua, in via della Scorzeria N. 4, e ogni volta che si recava a trovarlo lo invitava a pensare alla bambina.

Domenica mattina il Vehar era ancora a letto quando la Salchar entrò nella sua stanzetta e, senza proferir verbo, depose presso di lui la bambina e si allontanò frettolosamente. Lui, ritenendo che la giovane volesse fare uno scherzo, la lasciò andare e attese, ma ebbe un bell'attendere: la Luigia non tornò più. Ieri mattina, il Vehar, disperato si recò a cercarla nella sua abitazione ma quivi gli risposero che era uscita da casa domenica mattina e non si era più fatta vedere. Si recò allora da una sorella della ragazza, abitante in via del Belvedere ma anche questa dichiarò d'ignorare la fine fatta dalla Luigia. Il Vehar, non sapendo a che santo votarsi, si recò al commissariato di Guardiella, dove narrò la sua dolorosa istoria. Ora si sta cercando la giovane.

Ladri di piccioni. Ieri notte ad Andrea Rupina abitante in via del Molino a vento N. 62, furono rubati otto piccioni del valore di otto corone. Poco dopo le guardie arrestavano i ladri nelle persone di Raffaele M. di 16 anni, e Giovanni B. d'anni 30.

Dopo assunti a verbale dall'ufficiale Degiampietro furono condotti agli arresti di via Tigor.

Vagabondo arrestato. L'altra sera verso le 11, due guardie di p. s. all'angolo di via del Molino a vento e via Castaldi arrestarono un giovane dal fare sospetto. Su domanda dei funzionari disse di chiamarsi Ferruccio Cociancich, d'anni 21, bracciante disoccupato. Le guardie allora lo condussero al commissariato di S. Giacomo, ove fu riconosciuto per Ferruccio Viezzoli, vagabondo. Fu condotto agli arresti per vagabondaggio e falsa notifica.

Durante il lavoro. Il manovale Blagotta Calesich, d'anni 28, occupato nei lavori ferroviari in Rozzol, rimase impigliato ieri fra due vagoncini e riportò contusioni al ginocchio sinistro. Fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

Antonio Olio, d'anni 72, bracciante, occupato al cantiere di S. Rocco, ieri mentre lavorava sdrucciolò e cadendo riportò una frattura all'avambraccio sinistro. Fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

Il tornitore meccanico Rodolfo Kupek, di 21 anni, abitante in via San Giusto 3, si impigliò ieri la mano destra nell'ingranaggio del tornio e si ebbe asportate le parti molli dell'ultima falange del pollice.

Ricorse all'Igea.

Cronaca triste. Giovanni Sanzin fu Pietro, colto ieri da un accesso di alienazione mentale, commetteva eccessi nella sua abitazione in Scorcola. Chiamato, il signor Treves con tre infermieri riuscì a trasportare l'alienato all'ospedale ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Cane che morde. La domestica Vittoria Slane, di 19 anni, abitante in via Torre Bianca N. 9, ricorse iersera alla Guardia medica essendo stata morsicata da un cane all'avambraccio sinistro.

Apoplessia. Ieri nel pomeriggio il dottore d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dei Bachi N. 3, in una liquoreria, ove trovò il padrone Giacomo Sotlar, di 51 anni, ch'era stato côlto da apoplessia cerebrale. Mediante lettiga il sofferente fu trasportato all'ospitale.

Incerti degli ubriachi. Il panettiere Giovanni Foicar, di 20 anni, abitante al vicolo S. Fortunato N. 7, ieri notte mentre schiacciava un sonnellino nel caffè «Trieste», in via del Belvedere, fu derubato dell'orologio e della catena d'argento del complessivo valore di 23 corone. Ladro ignoto.

Lesioni accidentali. Romano Appurani, di 22 anni, manovale, abitante in via Chiozza N. 32, per una ferita al medio della mano destra.

Ermete Ulisse, d'anni 24, muratore, abitante in via Capitelli N. 13, per una ferita a due dita della mano sinistra.

Giovanni Vidis, d'anni 28, abitante in via delle Scuole nuove N. 18, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Antonio Soani di 44 anni, bracciante, abitante in via Donota N. 3, per l'asportazione dell'unghia del terzo dito della mano sinistra.

Ricorsero tutti per le necessarie cure alla Guardia medica.

Cadute. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in piazza della Caserma ove steso a terra trovò Giovanni P., d'anni 48, il quale ubriaco, era caduto e aveva riportato una ferita al capo. Fu trasportato all'Ospedale.

La guardia di p. s. Pietro Vicer, abitante in via SS. Martiri N. 22, iersera si era recato a comperare una bottiglia di birra, ma strada facendo cadde, la bottiglia si ruppe ed egli ne riportò una grave ferita di taglio al polso destro con recisione dei tendini. All'Ospitale il dott. Oliani dovette allacciargli alcune vene e fargli varie suture. Il Vicer si recò poi a casa sua.

Due giovinastri, ieri, passando per via, diedero un tale spintone alla sig.a Paolina Milauz, abitante in via San Sebastiano 6, da farla cadere a terra, in guisa ch'ella ne riportò un ematoma alla regione parietale destra.

Ricorsero all'Igea.

Costante Novaroti di 48 anni, cameriere, abitante in via del Lavatoio N. 1, ieri cadendo, riportò una lussazione alla gamba destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Abbonata.* In base a una cambiale scaduta, si può chiedere senz'altro l'esecuzione mobiliare. — *Abbonato.*. Se il padre naturale, condannato a passare gli alimenti al figlio, non adempie al suo obbligo, non resta che chiedere l'esecuzione (sequestro). — *Marcello.* Le sale di lettura sono del Circolo di studii sociali e riservate soltanto ai soci. — *Tomaso I.* Roosevelt fu eletto vice-presidente nel 1900 e divenne presidente, secondo prescrive la costituzione americana, alla morte di Mac Kinley. — *X.* Il figlio di un cittadino italiano segue, naturalmente, la cittadinanza del padre. — *Bambina.* E' un po' arrischiato parlare del talento drammatico di una bambina di 7 anni; ad ogni modo provi a farla esaminare da un maestro di recitazione. — *Massaia.* Troverà delle vernici per i mobili di pelle. — *Fresia.* Le macchie di colore ad olio si levano con la trementina. — *N. N.* Un «assiduoglottologo» ci scrive per dirvi che il termine dialettale «straus» deriva dallo sloveno «strahost», che significa «spauracchio». Sarà! — *Lettore 1905.* Un lotto equivale a 17½ gr., un'oncia a 29.23. — *Grego.* Si rivolga alla direzione dell'Istituto magistrale di Capodistria; le forniranno le indicazioni gratuitamente.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.6. Oggi: alta marea 2.54 ant. e 6.24 pom. - Bassa marea 11.4 ant. e 10.52 pom.

Ogni giorno una. Scrupoli da carnefice.

Dopo un'esecuzione capitale alla ghigliottina, il boia rimane pensieroso.

Ad un tratto si mette le mani nei capelli:

— Che hai? - gli domanda uno dei pochi amici.

— Mi sono dimenticato di sterilizzare la mannaia!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera si darà l'ultima rappresentazione della «Traviata» per serata d'onore dell'applaudito baritono Nunzio Rapisardi, il quale in unione al basso Cirino, canterà accompagnato dall'orchestra il famoso duetto dei «Puritani».

Giovedì va in scena la «Sonnambula» di V. Bellini, protagonista la sig.a Bianca Morello.

Filodrammatico. Gli elementi comici della compagnia destarono molta ilarità e provocarono molti applausi iersera con le «Sorprese del divorzio»; in ispecie il Ferrero, il Fabbri, la Del Moro, la Franci, la Bertramo ecc.

Oggi «La piccola fonte», di Roberto Bracco. Per questo nuovo dramma, che sì vivo successo ebbe a riportare in tutte le città nelle quali fu rappresentato finora, l'attesa è vivissima, tanto che il teatro a quest'ora è tutto venduto. Il dramma nulla presenta che non possa essere ascoltato dalle signorine, sicchè i babbi e le mamme potranno farle assistere senz'altro a questo lavoro; il quale essendo analisi d'anime e di pensiero, richiede dal pubblico intenso raccoglimento intellettivo.

Fenice. Oggi serata di addio dei clowns musicali: Quartetto Giay. Domani due rappresentazioni; alle ore 4 pom. matinée dedicata ai fanciulli, di sera alle ore 8 la solita rappresentazione con debutto dei gladiatori Lievin e Pantzer.

Concerto Cabalzar. Iersera, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, occupata da pubblico distinto ed elegante, la giovane pianista signorina Dora Cabalzar svolse applauditissima l'interessante programma dell' annunciato concerto, che comprendeva fra altro la «Sonata» op. 10 di Beethoven, una «Ballata» di Chopin, ed un brano affatto nuovo del concittadino m.o Perinello.

Tutti i brani del programma, eseguiti con garbo, sicura meccanica e fluidità di tocco, valsero alla gentile pianista calorosi battimani; battimani ch'ella divise col noto violinista prof. Viezzoli - validissimo suo cooperatore nella «Sonata» del Fuchs - e col maestro Perinello. Quest'ultimo, conosciuto fin qui nel campo della letteratura musicale, per la ottima traduzione del Jdasohn ed una esauriente biografia su Giuseppe Verdi, si palesò iersera quale un compositore ricco d'invenzione melodica facile e spontanea, sicuro dei procedimenti polifonici, armonizzatore elegantissimo. Quel certo carattere frammentario della composizione trova la sua giustificazione nel suo titolo: «Novelletta»; la musica cioè segue evidentemente una visione astratta, e s'adopra ad illustrarne le varie fasi.

Il brano, anche per merito della fine interpretazione datagli dalla concertista, piacque e fu vivamente applaudito.

Alla avvenente signorina Cabalzar fu fatto omaggio d'un magnifico mazzo di fiori e d'una corona d'alloro con nastro e dedica.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Stagione d'opera. Ore 8. Turno A. *La Traviata*, in 4 atti di G. Verdi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *La piccola fonte*, dramma in 4 atti di Roberto Bracco. *Il Comicomane*, farsa.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Una rapina, in Crosada.

Iniziossi ieri la prima sessione della Corte d'Assise col dibattimento per crimine di rapina a confronto di Vittorio Calligaris, di 27 anni, da Trieste, sorvegliato speciale, ed Ettore Giraldi fu Nicolò, di 26 anni, da Capodistria, sfrattato.

Nel «Piccolo della Sera» abbiamo dato un largo cenno delle risultanze ieri svoltesi. Accenneremo qui che il fatto di cui l'accusa avvenne la sera del 10 gennaio scorso, verso le 7. Una povera donna del popolo sulla cinquantina, Emilia Cameniarin, mentre usciva da una drogheria, in via della Muda vecchia, si vide circondata da tre individui, uno dei quali, - il Calligaris - l'afferrò per la mano destra e le strappò il portamonete, mentre altri due individui - dei quali uno soltanto - il Giraldi - fu identificato - la tenevano ferma al muro. Essendosi la Cameniarin opposta, fu colpita con calci e pugni. Due sere dopo, il 12, verso la stessa ora, la Cameniarin, che usciva di casa, fu avvicinata dal Calligaris, colpita al capo e gettata a terra, sicchè essa per difendersi gli diede un colpo di chiave alla faccia. Il Giraldi che assisteva alla scena, incoraggiò il Calligaris a colpire la donna, dicendogli: «Daghe, daghe ancora».

Perciò l'accusa suonava: per crimine di rapina a carico del Calligaris e del Giraldi; per contravvenzione di leggere lesioni a carico del Giraldi; per contravvenzione di correità in leggere lesioni a carico del Calligaris. Inoltre, il Calligaris era accusato della contravvenzione d'infrazione al precetto di sorveglianza e il Giraldi, della contravvenzione d'infrazione al precetto di sfratto.

I due accusati si mantennero ieri negativi: il Calligaris sostenne che la sera del 10 egli vagò di osteria in osteria sino alle 8 e poi, dopo una visita a un suo zio, rincasò; il Giraldi sostenne che, dopo aver lavorato sino alle sei pomeridiane al Punto franco, si recò difilato a casa. Circa il secondo fatto, e l'uno e l'altro fecero soltanto parziali ammissioni: il Giraldi sostenne di esser passato per via Punta del forno, barcollando perchè ubriaco; di avere urtato la Cameniarin, di essere stato insultato da lei e di averle dato un pugno cui l'altra rispose con un colpo di chiave - il Calligaris disse che, passando al momento in cui la Cameniarin colpiva il Giraldi, per solidarietà... mascolina, gridò al Giraldi: «Daghe ancora, daghe ancora!»

La Cameniarin confermò nella sua deposizione e l'uno e l'altro fatto e precisò la responsabilità di entrambi gli accusati che dichiarò di conoscere indubbiamente. Stando al suo deposto, il Calligaris, la sera del 10, dopo averle strappato di mano il portamonete, ebbe pure a raccogliere il danaro (tre corone di circa 5 corone che vi erano contenute) caduto a terra. Invece, secondo il deposto del ragazzo Spiro Dabovich, il danaro non fu potuto raccogliere nè dal Calligaris nè dai suoi compagni d'aggressione, perchè, spaventati dal grido d'un ragazzo: «Le guardie!» si erano dati alla fuga.

Confermerebbero indirettamente la partecipazione del Calligaris al fatto di rapina alcune circostanze risultanti dai deposti della guardia Ferlat e del cancellista Logar. Secondo la guardia, il Calligaris appena arrestato, sapeva della gravità dell'accusa incombente sul suo capo, poichè avendogli essa detto che forse lo avrebbero, dopo un interrogatorio, rimesso in libertà, il Calligaris interruppe, fremendo: «So ben mi coss'che me toca: altro che libertà!»; il Logar aggiunse che, ammonito a star buono, il Calligaris esclamò: «Devo, devo zigar; qua se trata de mandar una persona in malora!»

Edoardo Budicin, oste «all'Antica Ghiacceretta» in via del Pesce N. 1, sa che la sera precedente alla pubblicazione del racconto della rapina fatta dal «Piccolo», vide nella sua osteria il Calligaris, che aveva la mano fasciata, il Giraldi e altri due. Appena ebbe letto di quella rapina, suppose subito che a commetterla fossero stati quei quattro, tanto più che seppe dal cameriere Lorenzo Gattinoni che fra loro avevano parlato di «rapina», «assoluzione» ecc.

Il Calligaris nega che fosse stato il Giraldi insieme con lui e che nel suo gruppo si sia parlato di rapina. Ad ogni modo sostiene che non fu nell'osteria del Budicini la sera del 10, ma la sera del 12.

Base all'accertamento di tale circostanza ascritta dall'accusato può essere il numero del «Piccolo» contenente quella pubblicazione. Viene perciò mandato a prendere e si constata che l'asserzione dell'accusato coincide: poichè la pubblicazione avvenne il giorno 13 gennaio. La Corte ne prende atto.

Il cameriere Lorenzo Gattinoni riconosce anch'egli i due accusati per essere stati la sera del 12 in compagnia di altri due individui. Bevettero birra per tre corone, uscirono, poi ritornarono dopo le 8 e bevvero dell'altro. Intese nei loro discorsi venir ripetute le parole «rapina» e «assoluzione».

Acc. Calligaris: No xe possibile; no son tanto sempio che mi vada parlar in t'un publico local de simili robe. Giraldi, po', nol iera: za in quela volta 'l gaveva la testa 'nfassada.

Dalla lettura delle pezze processuali risulta che il Calligaris è stato numerose volte condannato per furto e ribellione agli organi dell'autorità: fra altro, per furto a 6 mesi, a 9 mesi, per pubblica violenza a 2 anni, per furto e offese alla Maestà Sovrana a 13 mesi ecc. Il Giraldi è stato condannato per contravvenzione di furto tre volte, per crimine di furto, una volta, nel 1901, a 4 mesi.

Le informazioni politiche suonano pessime per tutt'e due; ma specialmente per il Calligaris. Dalla perizia medica assunta sulla Cameniarin, risulta che essa riportò parecchie leggere lesioni. L'oste al «Pozzo d'oro», Placido D'Alessandro, dichiara, nel suo deposto scritto, di non poter dire se il Calligaris fu la sera del 10 nella sua osteria.

Nella sua requisitoria il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici domanda verdetto affermativo.

Il difensore dott. Gasparini dice che l'odierna causa è una gonfiatura: poichè quella che si vuol chiamare una rapina fu semplicemente un volgare borseggio. Essendosi la donna - una dalmata - opposta al tentativo in suo danno, e anzi, avendo, com'ella stessa dichiarò, afferrato il Calligaris per trattenerlo sino all'arrivo delle guardie, intervennero gli altri due che erano con il Calligaris per liberarlo. Al massimo, si potrebbe ammettere che il Calligaris abbia usato violenza per mantenersi in possesso della cosa furata: ciò che costituirebbe un'aggravante del furto, ma non una rapina. Ciò, quando si possa ammettere che la Cameniarin, così agitata com'era, abbia realmente riconosciuto nei suoi aggressori i due accusati. Ma l'ora incerta e la facilità di ingannarsi a proposito di fisonomie (facilità della quale dà un bel saggio, citando fatti concreti e persone colte che ebbero a prendere proprio lui per il cons. aul. di finanza Knipfer e, tempo fa, anche per l'ex-aggiunto di polizia Beltrame) devono rendere cauti i giurati nel prendere a base del loro convincimento la deposizione di lei. Domanda che venga negato il quesito riflettente il crimine di rapina.

I giurati affermano tutti i quesiti, affermando la rapina nei riguardi di entrambi gli accusati, con 10 «sì» e 2 «no», escludendo contemporaneamente che gli aggressori siano riusciti a impadronirsi del denaro; affermano poi all'unanimità gli altri.

La Corte condanna il Calligaris a 5 anni, il Giraldi a 3 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi. Su domanda del P. M. dichiara, inoltre, il Calligaris passibile di detenzione in una casa di lavori forzati, dopo espiata la pena, e il Giraldi passibile della sorveglianza speciale di polizia.

Il Calligaris presenta querela di nullità; il Giraldi si riserva.

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. Urbancich.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi verrà rinnovato il dibattimento per crimine di uccisione a carico di Antonio Cociancig, da Trieste, già giudicato dalla locale Assise il 3 dicembre scorso e condannato a 4 anni di carcere duro. La sentenza fu levata dalla Corte di Cassazione, su querela di nullità del difensore avv. Savo, perchè non era stato proposto ai giurati un quesito corrispondente alla necessaria difesa asserita dall'accusato.

Il fatto che diede luogo al processo avvenne il 18 ottobre dello scorso anno, verso le 7 di sera, sull'angolo di via delle Pancogole e via Punta del forno. L'accusato Antonio Cociancig, venuto a diverbio per fatti svoltisi prima, con Giuseppe Gismondi e Ferdinando Perissini, li ferì di coltello. Il Gismondi, ferito, fra altro, alla coscia sinistra, con recisione

dell'arteria femorale, rimase dissanguato e poco dopo morì.

Il Cociancig, che era stato frattanto messo a piede libero, fu in questi giorni riarrestato come indiziato di far parte della banda degli pretesi scassinatori delle casseforti.

Presiederà il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; difenderà l'avv. Savo.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'Austria e le progettate fortificazioni dell'Italia al confine orientale. I giapponesi non andranno più in là di Charbin. Intorno a Giulio Verne (A. G.) Corte d'Assise.

Notiziario. La morte del contrabbandiere bruciato vivo. Una stranissima restituzione. Avvelenamento in un orfanotrofio. Ferrovieri arrestati per furto in ferrovia.

Cronaca giudiziaria. La tragedia di Castelvetrano.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane. Le relazioni commerciali fra Trieste e il Messico.

Teatro Arti e Lettere. La prima recita di Eleonora Duse a Parigi. La venticinquesima replica di «Frutto acerbo a Vienna.

Sport. Kirchoffer e Sartori. Le corse al trotto di Milano.

Ultima Ora. Oyama annunzia che il 10 aprile entrerà a Kirin. Voci di pace. La scomparsa del granduca Alessio. L'articolo di un ufficioso viennese sulla crisi ministeriale italiana. Le condoglianze di Guglielmo II alla signora Verne.

Dalla Provincia. Arresto di un guardiano carcerario di Gradisca.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Sultan» da Spizza e scali con 72 pass.; i pir. a. u. «Balcan D.» da Liminiona, «Chlumecky» da North Shields, «Sebenico» da Metcovich, «Jason» da Cattaro con 337 pass., «Albania» pure da Cattaro e scali; e il pir. ital. «Ganzirri» da Catania e Messina.

— Partirono: il pir. lloyd. «Apollo» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Dardania» per Costantinopoli, «Dora» per Genova e gli scali del Messico, «Beatrice» per Pireo e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Clio» partì il 26 da Costantinopoli per Kherson, «Eros» arrivò il 26 a Fiume, «Adriatico» partì il 22 da Shields per Alessandria, «Arad» passò Gibilterra il 24 diretto a Genova, «Kobe» da Rangoon passò Beachy Head il 24 corr. diretto ad Amburgo.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 25 da Alessandria per Trieste, «Tirolo» partì il 25 da Costantinopoli per Brindisi e Trieste, «China» da Kobe arrivò il 26 a Fiume, «Gisella» diretto a Calcutta proseguì il 25 da Aden per Bombay, «Koerber» proseguì il 25 da Delagoa per Durban, «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 25 da Hongkong per Sciangai.

Austro-Americana. «Lucia» proseguì il 25 da Pointe à Pitre per Marsiglia, «Auguste» proseguì il 25 da Malta per Venezia e Trieste, «Anna» proseguì il 24 da Barcellona e Trieste, «Erny» in viaggio di ritorno dal Messico arrivò il 25 a Veracruz e proseguì il 26 per Colon, «Lodovica» proseguì il 25 da Feliu de Guixols per Filadelfia, «Eros» arrivò il 26 a Fiume, «Olimpo» proseguì il 26 da Genova per Trieste, «Georgia» arrivò ieri mattina a Napoli.

Avvisi ai naviganti.

Italia. Collocamento di reti-tonnare. Si avvertono i naviganti che in diverse località delle coste d'Italia vengono stabiliti attrezzi e vengono distese delle grosse reti per la pesca del tonno. Rimangono a posto all'incirca fra i mesi di aprile ed ottobre a seconda della stagione più o meno propizia. In alcune località l'estremità foranea della rete è indicata da gavitelli o da barche sui quali di notte viene acceso un fanale.

Costa West. Porto di Civitavecchia. Il gavitello in ferro che era ancorato a sinistra entrando nel porto di Civitavecchia, per segnalare il lato sinistro del canale di accesso a questo porto, essendo stato danneggiato venne tolto per le necessarie riparazioni.

Golfo di Napoli. Canale di Procida. La boa luminosa sulla secca del Torrione, che si era spenta, ha ripreso il suo regolare funzionamento.

27 Marzo

Da GORIZIA.

— Le Assise.

La riapertura della sessione ordinaria della Corte d'Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale circolare di Gorizia seguirà il 15 maggio. Furono destinati a presidente della Corte d'Assise il presidente del Tribunale circolare cav. Carlo de Defacis, ed a suoi sostituti i cons. signori Ervino Schmarda e Michele Gabrielcich.

Da GRADISCA.

— Sassate contro un automobile.

Il sig. Arrigo Artelli, ritornando l'altra notte in automobile da Palmanova, giunto a Versa, si vide chiusa la strada da alcuni giovinastri che, dopo avergli lanciato contro parecchi ciottoli, quando il sig. Artelli scese per affrontarli, si dileguarono.

— Gita ciclistica.

Un ragguardevole gruppo di soci del C. C. friulano, sezione Trieste, arrivò ieri al meriggio fra noi, salutato dalla direzione centrale, e proseguì poi per Cormons, dove era stato preparato il banchetto.

— Veloce Club gradiscano.

Nella radunanza generale del Veloce Club gradiscano, ch'ebbe luogo ieri, fu approvata la relazione finale pro 1904 e rispettivo conto consuntivo; fu approvato di associare il Club alla Lega Nazionale con un annuo contributo di cor. 20; fu votato uno speciale atto di ringraziamento alla Direzione per le sue proficue prestazioni, e l'assemblea, in tale incontro, mentre esprimeva a voti unanimi la sua gratitudine al segretario sociale, Giovanni Preschern, per la zelante sua opera triennale, in segno di riconoscenza deliberò di offrirgli, quale ricordo, un oggetto di valore.

A far parte della Direzione risultarono eletti i seguenti signori: Nicolò Fallig, a presidente; Antonio ing. Scala, vicepresidente; Giovanni Preschern, segretario; Guglielmo Bruckbauer, cassiere; Eligio Pol, Arturo Pich, Filippo Torre, a direttori; Luigi Martinelli, Luigi Levis, a revisori.

Da CAPODISTRIA.

— Decesso.

Una triste notizia ci recò ieri il telegrafo: a Modena è morto repentinamente lo stimato concittadino prof. Domenico Steffè, che da circa tre anni teneva con onore la cattedra di scienze fisiche e matematiche presso quell'Istituto Tecnico. Qui nato di umile famiglia nel 1847, il compianto Steffè, dopo assolto il patrio ginnasio, studiò all'ateneo di Padova e, ceduto il Veneto, rimase nel regno. Insegnò in vari istituti, a Patti, in Sicilia, a Napoli, e da ultimo per ben 17 anni a Genova. Era buono e modesto, e lascia cara memoria di sè in quanti lo conoscevano.

— Cattedre vacanti.

Il Consiglio scolastico prov. apre il concorso ad una cattedra di lingua tedesca e ad una di storia e geografia, presso l'i. r. Ginnasio-Liceo italiano di Capodistria. Istanze, fino al 21 aprile, all'i. r. Consiglio scolastico prov. dell'Istria (Parenzo).

Da VERTENEGLIO.

— Congresso della Lega.

Ierlaltro fu tenuto il congresso del nostro gruppo della Lega. Furono riconfermati nelle loro cariche il sig. Giuseppe Pauluzzi, a direttore; Aquilino Sason, a cassiere; Domenico Sborovaz, a segretario.

— Cassa rurale.

Ieri fu tenuta l'adunanza generale della Cassa rurale. Al posto del dimissionario direttore, don Pietro Vascon, fu nominato il sig. Omobono Rizzi, e furono rieletti gli altri membri uscenti dal turno biennale, e nominato Giovanni Druscovich a sindaco.

Da LAURANA.

— Il V convegno distrettuale dei Comuni. - La visita del Capitano provinciale.

Laurana fu oggi in festa per il quinto convegno distrettuale dei Comuni che vi si tenne, e per la contemporanea visita del nuovo Capitano provinciale dott. Rizzi. Lungo la riviera gli edifizi pubblici di Apriano (Veprinaz) e di Laurana e molte ville private erano imbandierati. Quando gli ospiti giunsero con carrozze da Abbazia, sulla piazza di Laurana li accolsero numerosissimi cittadini con a capo il podestà de Persich. Dopo lo scambio dei saluti e una visita all'ufficio comunale, si aperse alle 10 il convegno, presieduto dall'on. Bennati e al quale parteciparono numerosi rappresentanti dei Comuni locali di Apriano, Laurana e Moschiena e fiduciari degli altri Comuni del distretto politico di Volosca. Erano presenti per la Giunta provinciale, oltre al Capitano provinciale, l'assessore dott. Chersich, quindi il deputato al Parlamento on. Polesini e per la direzione della Società Politica istriana il segretario Salata che funse da relatore, e il direttore avv. E. Costantini. L'on. Bartoli s'era scusato ed aveva inviato per telegrafo la sua adesione.

Dopo applauditi discorsi di saluto degli on. Bennati e Rizzi, l'on. Bennati riferì sull'attività dell'ultima sessione dietale con particolare riguardo ai Comuni, e su proposta del podestà de Persich fu votato plauso alla Dieta per la operosità sua con l'invito al Governo di presentare sollecitamente alla sanzione i disegni di legge pertrattati. Ampia discussione si svolse sul progetto della ferrovia elettrica Mattuglie-Abbazia-Laurana con diramazione sino a Fiume: l'assemblea si manifestò favorevole all'iniziativa, di indiscutibile vantaggio per il paese, espresse il voto che la linea sia proseguita almeno sino alle ultime ville di Laurana e riservò le pattuizioni di dettaglio circa la partecipazione dei Comuni alla garanzia del prestito necessario, a dopo definite le pratiche pendenti fra la Provincia e l'Impresa.

Si elevarono quindi energiche proteste contro la cessione di spiaggie marine nel circondario di cura di Abbazia, fatta dal Governo ad una privata impresa all'insaputa dei Comuni e con loro grave danno, e furono interessati i deputati al Parlamento a conseguire la regolazione legislativa di tale materia in modo da tutelare i diritti e gli interessi dei Comuni e degli abitanti indigeni. Rinnovati dopo esame di casi speciali del Distretto i voti dei convegni di Lussinpiccolo sulle mansioni delegate, di Buie sulla legislazione ecclesiastica e di Capodistria sulla pesca marittima, fu affidata all'appoggio della Giunta provinciale e della Commissione permanente agli affari comunali la domanda del Comune di Apriano per una più equa sua rappresentanza in seno alla Commissione di cura di Abbazia e venne sollecitata la sanzione del disegno di legge approvato dalla Dieta da parecchi anni, circa la creazione del circondario di cura di Laurana. Si raccomandarono quindi opere urgentemente necessarie nei porti di Laurana, Icici e Moschiena e alcune innovazioni postali per Dosso (Draga).

Inviati auguri di sollecita guarigione al podestà Stiglich di Apriano assente per malattia, il convegno si chiuse con ringraziamenti a Laurana per la ospitalità concessa. Gli ospiti visitarono il paese e quindi si raccolsero a banchetto durante il quale si pronunciarono calorosi brindisi. Alla partenza che seguì col vapore delle 3½, si rinnovarono le manifestazioni di giubilo e di riconoscenza per la visita che insieme al convegno brillantemente riuscito lasciò la più cara memoria in tutta la cittadinanza e in tutti gli intervenuti dall'intero distretto.

Cambio di consonante.

Legger. sottile, elastico. micidiale, alato.
Giaciglio caro al misero, seppur non profumato.

Spiegazione del giuoco precedente:
SI—MUL—ACRO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

¼ parte d'uno stabile in città per cor. 18.000.

Mutui.

Cor. 45.000 al 4⅝% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 12.000 al 4⅛% a peso d'uno stabile in città; cor. 6000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

COMUNICATI *)

Consorzio Popolare Economico per la vendita di carne macellata

I Signori Consortisti sono invitati al **X Congresso Generale** che avrà luogo nel giorno di Mercoledì 19 risp. 26 Aprile p. v. alle ore 7½ pom. nello studio dell'Avvocato D. L. Battistella (via della Cassa di Risparmio N. 11) col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. del precendente Congresso;
2. Presentazione del bilancio pro 1904 e lettura del rapporto dei revisori e della relazione della Direzione;
3. Proposta di scioglimento e liquidazione del Consorzio;
4. Nomina dei liquidatori.

NB. Per la validità del Congresso di prima convocazione occorre l'intervento di almeno un decimo dei consortisti. Quello di seconda convocazione potrà deliberare con qualunque numero di intervenuti.

Trieste, 21 Marzo 1905.

La Direzione.

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE è veramente dotata di ottime qualità.

Liqueur **VÉGÉTAL**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Stabilimento Industriale cerca Corrispondente
italiano e francese. Età non sotto i 30 anni. Richiedonsi buone referenze. Si riflette soltanto su persone assolutamente capaci e colte. — Offerte scritte in lingua italiana e francese con tutte le indicazioni necessarie, inviare sub «Mercur 313» a Haasenstein & Vogler, Budapest.

I sottoscritti si pregiano comunicare di aver assunto e rimodernato completamente
l'Hôtel Vittoria A SAGRADO
che verrà riaperto il 22 Aprile.
Si affittano **stanze ammobigliate** per la stagione estiva, tanto in albergo come nella ex fattoria Principi Hohenlohe.
Massimo comfort, eccellente cucina italiana, scelti vini friulani, piemontesi e chianti.
Devotissimi
FRATELLI BONFADINI.

467 MEDICI
prendono il "tot„
« Medice, cura te ipsum ».
Con lo scetticismo dei medici per tutte le specialità; quale prodotto può vantare simili dati statistici?
Eppure la « tot » Company va orgogliosa di ricevere ogni giorno di queste attestazioni:

Dott. **GUAITA Prof. Cav. RAIMONDO**, Direttore Ospedale bambini: Milano:
« Nel largo uso fatto, e *in mia famiglia* e nelle private clientele, del preparato « tot », ebbi a convincermi essere il « tot » un ottimo disinfettante, un prezioso antifermentativo, un tonico eccellente, raccomandabile sotto ogni rapporto ai sofferenti di disturbi digestivi ».

Dott. **MICHELE PASSAMONTI**, Direttore Sanitario Ospedale Civile: Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno):
« Ho sperimentato il « tot » su varii ammalati e su *me stesso*, e posso assicurarvi che sempre ho trovato tale rimedio sicuramente efficace in quelle forme di affezione gastro-enteriche, nelle quali è necessario neutralizzare gli effetti nocivi delle anormali fermentazioni degl'ingesti nel tubo digerente ».

Dott. **NICOLA PERNICE** già Interno Ospedali Incurabili di Napoli: Pabillonis (Cagliari):
«Ho sperimentato il «tot» *su me stesso* essendo stato ammalato di gastro-enterite acuta. Nulla ho trovato di migliore, nè di più consigliabile dei *cachets* di «tot».

Dott. **FRANCESCO MARANI**. Ronchis di Latisana (Udine):
« Usai il « tot » *sopra me stesso* e con buonissimi risultati ».

Dott. **NICOLA DE BELLIS**, Napoli:
«... presi il « tot » e il *mio* stomaco fu meno sofferente e la mia digestione facile».

Dott. **SOSTEGNI AUGUSTO** Belvedere Ostrense (Ancona):
« Ho sperimentato il « tot » *su me stesso*, che da qualche tempo soffrivo di catarro gastrico, ed in poco tempo, mercè la sua azione benefica, sono perfettamente *guarito* ».

Dott. **CRICCO VINCENZO**, Trichiana (Belluno):
«... avendo sperimentato *su me stesso*, affetto da dilatazione di ventricolo, il « tot », ne ebbi a ritrarre giovamento ».

Dott. **LUCIANI CARLO**, Sarzana per Ortonovo: (Genova):
« *Sopra me stesso* ho sperimentato i *digestible-cachets* « tot » e, posso assicurare, con esito buonissimo ».

Dott. **AMBROSI VITTORIO**, Vicenza:
« Il « tot » antisettico, l'ho sperimentato con effetti salutari *in me stesso*, affetto da catarro bronchiale cronico. Farò anzi, quanto prima, una cura radicale e l'ho consigliata a molti conoscenti ».

Dott. **VITTORIO LAZZERI**, Roccalvecce (Roma):
« Esperimentato il rinomato « tot » sulla *mia signora*, affetta da gravi disturbi gastrici, ne ottenni risultati sorprendenti, per modo che, mentre per il passato aveva quasi completa anoressia, adesso ha buon appetito e mangia qualsiasi cibo, senza risentirne effetti spiacevoli».

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che dànno **forza, energia, gaiezza**. Flac. **L. 2.50**, per posta si spediscono dovunque per **L. 2.85**.
Chiederle a PACELLI - LIVORNO ed in tutte la Farmacie di Trieste.

Galline covaticce del 1904
razza pura italiana, brave covaticce, zampe gialle, colori a piacere, con garanzia che arrivano vive; 3 pezzi Cor. 7.50, 6 pezzi (compreso un gallo) Cor. 14.50; 12 pezzi compreso un gallo Cor. 25; spedisce franco verso rivalsa. **Kaphan, Tisza Borkut 19** (Ungheria).

ISTITUTO UNICO

Si raccomanda vivamente ai genitori l'istituto di pedagogia medica e di occupazione agricola per ragazzi frenastenici, deficenti, nervosi, indocili (dai 6 ai 25 anni) che opera con straordinario successo e toglie ai genitori le più gravi cure. Ottimo trattamento razionale, ecc. a prezzi miti. Prospetti e informazioni gratis o franco, si ricevono dal direttore **F. Mansfeld**, a **Pihenő-Enese** presso **Győr** (Ungheria) due ore da Vienna

STRAORDINARI RIBASSI DEL
REALE
OCCASIONE
15% 30% 50%
IN SEGUITO A DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLO STABILE N.7 LA DITTA ANT. BARTOLI & FIGLIO VENDE TUTTE LE MERCI ESISTENTI MANIFATTURE, MODE STOFFE DA MOBILI E CONFEZIONI
PIAZZA DELLA BORSA 7 E 8.
ANT. BARTOLI & FIGLIO, TRIESTE
Per la provincia si spedisce a richiesta, campioni e viaggiatore.

Prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Budapest
Fondata nell'anno 1857
assume sicurtà nei rami fuoco, trasporti, vita e furto con iscasso

FONDI DI GARANZIA

Capitale in azioni interamente versato	*Cor.*	*6,000,000.—*
„ di riserva	„	*6,000,000.—*
Riserva speciale	„	*2,543,539.66*
Riserva Oscillazione valori	„	*4,564,087.29*
Riserva Premi	„	*95,696 737.12*
	Cor.	*114,804,364.07*

Amministrazione Generale in Trieste
(con sezione speciale per sicurtà contro le disgrazie accidentali)
MUSNER, Piazza delle Poste N. 2, Palazzo Galatti
Telefono N. 200

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
Oggetti per ammalati, per chirurgia e di gomma
Irrigatori, Inalatori, Lenzuola e Tubi di gomma.
CALZE elastiche
VENTRIERE
CINTI

Aumentate le vostre rendite.
Metodo sicuro per raddoppiare ogni anno il capitale. Oltre i 100 franchi che possono essere ritirati, aumentati senz'avviso, comodo al pari di una banca, assicura i più grandi utili. Opuscolo illustrato gratis (in lingua francese).
STEPHENS & HENDERSON
Coton 29, rue de la Bourse, Havre

Acqua di Catrame
SERRAVALLO
giova mirabilmente nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.

STALLONE.
Nelle stalle concessionate di ROMANS sull'ISONZO trovasi a disposizione lo STALLONE TROTTATORE
FELIX PAPAGENO 1280
bruno nero, nato nel 1895 da „Sunrise Patchen"; rec. 1:26⁵ in America da „Seneca Patchen" e „Lady Monmouth".
Tassa di coprimento 100 Corone Nella stalla 8 Corone.
„Felix Papageno" ha un record di 1:35 sul miglio inglese: 1:31⁷ e arrivò terzo nel Derby di Pest.
Si prendono in custodia cavalle a Corone 2 il giorno.
Rivolgersi a **Gaetano Schnablegger, Tarvis, Carinzia**, oppure a **Romans, Friuli.**

Domani apertura
della Trattoria
„AL CACCIATORE"
in via Farneto N. 24
con Vini Friulano, Istria, Opollo e Birra.
Cucina italiana e tedesca sempre pronta.
Il devoto proprietario.

La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l' interesse annuo:

a) Per Banconote	Per Napoleoni
3½% 8 giorni preav.	2 % 1 mese fisso,
4 % 6 mesi fisso,	2¼% 6 mesi fisso,
4¼% 1 anno fisso,	2½% 1 anno fisso.

b) **IN BANCO GIRO**
abbuonando il 3½% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.
UTILE per commercianti giacchè in porti non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 oresino alla sera alle 8.
c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**
e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**
VAGLIA PER L'ITALIA
CHÈQUE

PARIGI	ROMA	LONDRA
MARSIGLIA	MILANO	LIVERPOOL
LYONE	GENOVA	MANCHESTER
e per qualsiasi altra città di Francia.	VENEZIA	e per qualsiasi altra città di Inghilterra
	UDINE	

BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d' Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 7 e Via S. Nicolò 6 (edificio proprio)

Estrazioni 1. Aprile 1905:
LOTTI TIBISCO 4%, vinc. princ. Cor. 180,000 p. Cor. 400 in rate da Cor. 12.—
LOTTI PREST. TURCO „ „ f.chi 600,000 „ „ 155 „ „ „ „ 8.—
Negl'indicati prezzi è compresa ogni relativa spesa di bollo, interessi ed accessori e non può variare che in seguito ad eventuali oscillazioni del Listino di Borsa.
Assicurazioni contro la perdita nel rimborso alla pari dei **Lotti Tibisco 4%** verso Cor. 1.75 per pezzo (perdita approssimativa Cor. 110.—).
DEPOSITI IN CUSTODIA
di effetti pubblici, oggetti di valore e documenti privati vengono accettati verso modica competenza. A richiesta del depositante la Banca s'incarica della verifica delle cartelle di lotteria e delle obbligazioni presso di essa depositate, ne procura l' incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
La tariffa pei depositi in custodia e qualunque altra informazione al riguardo vengono fornite a richiesta anche per corrispondenza.
La Banca Popolare di Trieste eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle condizioni le più moderate.
Trieste, 11 Marzo 1905.

Anticatarrale, diuretica
Carintia
Römer-Quelle (Fonte Romana)
Prevali stazione Meridionale Posta Köttelach
Insuperabile nelle malattie della vescica e dei reni e nella cattiva digestione. Ottimo per bambini. Bottiglie naturali.
Finissima acqua da pasto.
Deposito: **Ermanno Tonitz, Trieste,** via Molin piccolo.
Al dettaglio presso **Visintini e Cernigoi** Trieste, via Caserma

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

Pettine per tingere i capelli

Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! - In uso molte migliaia.

Prezzo 5 cor.
Le spedizioni eseguisce **J. Schüller**, Vienna II /,2 Kurzbauergasse N. 4/30.

Eau de Cologne No 4711
L'ideale dei profumi è il profumo
PREFERITO DAL MONDO ARISTOCRATICO
Aroma insuperabile, straordinariamente rinfrescante. Trovasi nelle farmacie e drogherie, presso i profumieri, in bottiglie grandi da cor. 3, medie da cor. 2, piccole da cor. 1.
Unico fabbricante:
Ferdinando Mülhens
I. r. fornitore di corte **Colonia s. Reno**

Inalazioni del Dott. Bulling
raccomandate da medici per guarire le malattie degli organi respiratori. Il THERMIOL (fenilpropiolato di sodio), unico produttore **Dr. Teodoro Schuchardt, Görlitz** preserva in modo sorprendente contro la tubercolosi bronchiale e tracheale. Solo con l'apparato THERMO VARIATOR sono possibili inalazioni efficaci di THERMIOL. L'apparato THERMO VARIATOR per uso domestico trovasi a Trieste presso **Giulio Reddersen, Via Torrente 25.**
INALATORIO PER L'INVERNO A LUSSINPICCOLO.
Informazioni presso il **Dr. Bulling**, Inhalatorium Syndikat, Vienna IV, Gusshausstrasse 10.

FABBRICA SPECIALE

MACCHINE per SEGHERIE e per lavorazione del legno
Ing. ALBERTO GRUNWALD
Vienna **Holoubkau**
Tutte le qualità di macchine per fabbriche di mobili, parchetti, pianoforti, bigliardi, carrozze, per falegnami, carrozzai, tornitori ecc.
Telaio Goliath
con regolatore Sinus patentato
RISULTATI:
Circa 50% d'aumento nella produzione.
Circa 35% di risparmio nella forza motrice. Circa 20% di risparmio nei cascami.
Si può applicare a qualsiasi telaio esistente
INFORMAZIONI:
Ufficio centrale, Vienna
IX, Schlagergasse 5. Tel. 19.518

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, il migliore per la cura della bocca e dei denti.
In vendita dappertutto.

BORSE E MERCATI

Chiuso di Borsa del 27 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.—, Staatsbahn 660.50, Alpine 521.—, Lotti turchi 142.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.75 (213.10), Disconto 192.50 (192.30), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.02), Rendita 105.— (105.—), Meridionali —.— (751.—), Mediterranee —.— (451.50). — Parigi apertura dell'Italiana 104.90 poi sino 104.90. Chiusa francese —.— (99.85), Italiana 104.90 (104.90), Spagnuola 91.85 (92.22) Banche Ottomane 604.— (605.—) Rio Tinto 1642 (1649) Lotti turchi 134.25 (134.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 675.— a 677.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.06, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95.60, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 100.20 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.40, Credit 675.— a 678.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 660.— a 662.—, Lombarde 91.— a 93.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% —.—, Rendita ital. 5% 104.90, Rendita Spagnuola esterna 91.85, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.12, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 103.25, Rend. ungh. in oro 4% 101.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 134.25, Banca di Parigi 13.15 Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1642.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 91 1/8, Lombardi 3 3/8, Argento 26 3/16, Rend. Spagnuola 91 1/4, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.10.

Caffè. *Amburgo.* 27. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.50, per maggio 35.75, per settembre 36.50, per dicembre 37.—.
Amburgo 27. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o
Havre 27. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per magg. 43.75.
Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future sost.o, invariato 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets, S. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 405/100, Marzo-Aprile 406/100, Aprile-Maggio 405/100, Maggio-Giugno 409/100, Giugno-Luglio 410/100, Luglio-Agosto 411/100, Agosto-Settembre 412/100, Settembre-Ottobre 413/100, Ottobre-Novembre 414/100, Novembre-Dicembre 415/100.
Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits: Apert. 136 1/2, Chiusa 134 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 67 9/16, per 3 mesi 67 15/16.
Petrolio. *Anversa* 27. Loco 18.25. calmo
Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 52.25, per aprile 52.—, maggio-agosto 51.50, settembre-dicembre 50.50 calmo
Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 15.25, per aprile 15.50, marzo-giugno 16.—, maggio-agosto 15.75, calma
Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 24.05, per aprile 24.30, per marzo-giugno 24.50, maggio-agosto 24.45. staz.o
Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, per aprile 31.05, marzo-giugno 31.45, maggio-agosto 31.70. ferma
Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 45.75, per aprile 46.—, maggio-agosto 46.50, settembre-dicembre 41.50. fermo
Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 36.25-36.50 calmo, bianco per mese corr. 40—, per maggio-agosto 40 7/8, calmo, per luglio-agosto 41—, ottobre-genn. 34 3/8. Raffinato 72.— a 72.50.
Amburgo 27. (Chiusa). Per marzo 28.90, per aprile 28.90, maggio 29.05, giugno 29.05, luglio 29.15, agosto 29.35. staz.o
Londra 27. Java a scell. 15.04 1/2, Rappe greggio a sc. 14 5/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Zora	29	Scaricazione
1	Margherita	29	»
1 a	Carlo	28	»
3	Contessa Adelma	30	»
6	Falernian	29	»
9	Habsburg	30	Caricazione
12 a	Maria Teresa	30	Scaricazione
12 b			
13 a	Peuceta	28	»
13 b	Bar. Ed. Vay	29	»
14	E. F. Ferdinand	30	»
17	Gemelli	28	»
21	Ionia	31	»
23	Iago	28	»
24	Ganzirri	29	»
25	Capitanata	29	»
Molo I	Recina	29	Caricazione
» I			
» II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI due praticanti, di famiglia distinta, possibilmente francese o tedesco. Offerte sub «Trampus» al Piccolo. 1046

CERCANSI acquisitori per la rappresentanza dell'Istituto provinciale di assicurazione sulla vita e sulle rendite per l'Austria inferiore. Rivolgersi alla Banca triestino-istriana, Trieste, via Giacinto Gallina N. 6. 6343

CERCANSI lavoranti fabbri e calderai, nonchè apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 1205

CERCASI una brava garzona sarta bianco. Farneto 49, V. 1197

CERCASI uomo pratico fabbricazione margarina, impiego stabile. — Offerte sub «Margarina» al Piccolo. 6383

CERCASI ragazzo praticante con paga, lavoratorio da pittore. Indirizzo Piccolo. 1248

CERCASI donna servizio che si adatti portare bambino passeggio soltanto dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1218

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1232

CERCANSI mezza lavorante e garzona con paga, sarte uomo. Indirizzo Piccolo. 1222

CERCASI serva per signora sola. S. Nicolò 13, porta 8. 6362

CERCASI cameriera pratica, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1236

CERCASI cassiera già pratica. Indirizzo al Piccolo. 1244

CERCASI prontamente donna di servizio: Via Conti 40, I piano, porta 7. 1289

CERCASI prontamente impiegato in qualità di contabile e corrispondente con conoscenza perfetta del tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1302

CERCASI ragazza per bambini e lavori domestici. Acquedotto 46, II piano. 1133

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1238

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Ugo Foscolo 22, Fornasiero. 1160

CERCANSI prontamente capacissima lavorante sarta donna, come pure garzona, con paga. Indirizzo Piccolo. 1246

CERCASI ragazza brava cucito. Via Sanità 7, tappezziere. 1151

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Navali 44. 1165

CERCASI viaggiatore, parte dieta e provvigione, articolo solo. Riflettesi soltanto persona da anni introdotta Istria, Friuli, Cragno, Territorio. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 1171

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 1173

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Rossetti 16, porta 11. 1176

CERCASI ragazzina per attendere bambino. Indirizzo Piccolo. 1264

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1265

CERCASI prontamente donna prestaservizi. Via Armeni 7, II, porta 12. 1258

CERCASI bambinaia pomeriggio, per bambino sei mesi. Giulia 31, I. 1256

CERCASI ragazzo negozio utensili da cucina. Via Nuova 42, Venier. 6368

CERCASI ragazzo per lavoratorio di pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1302

CERCASI ragazzina tedesca quale venditrice, con paga. Calzoleria Mödling, Corso. 1303

CERCASI prestaservizi. Via Manzoni 4, I piano, destra. 1274

†

GAETANO STELLA

spirò serenamente ieri a sera dopo breve malattia.

Le sottoscritte famiglie, addolorate, in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 29 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 11 di via Giulia.

Trieste, li 28 Marzo 1905.

STELLA, MARCHIOLI, CANETTO e CENTA.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro amatissimo

COSTANTINO COSTELLOS

MAESTRO DI CANTO

avvenuta oggi alle 6 antimeridiane.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al camposanto.

Trieste, 27 Marzo 1905.

Elisa ved. Costellos, madre
Milziade Costellos, Avvocato dott. Aristide Costellos, fratelli
Urania Costellos, cognata
Pericle, Dionisia, Basilica, Evangelis, nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Al Municipio di Cervignano, a tutte le pietose persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro amato estinto, porgono sentiti ringraziamenti

le famiglie

FONDA-VIO-di MONTEGNACCO.

CERCANSI abilissimi lavoranti da uomo (lavoro cucito) e ragazzine (garzone). Calzoleria Loy, Acquedotto 14. 1288

CERCANSI due garzone di buona famiglia per negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 1300

CERCASI prestaservizi giovane, corone 12 mensili. Leonardo da Vinci 1, II, sinistra. 6401

CERCASI prestaservizi per alcune ore, corone 26; esigonsi buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1279

CERCASI bravissima ricamatrice bianco, a giornata. Barriera 22, III, sinistra. 6398

CERCASI domestica o prestaservizi onesta, con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 1269

CERCASI prontamente riscuotitore schedista, cauzione cor. 400, paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 1281

CERCASI ragazzo per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1277

CERCANSI mezze lavoranti macchiniste. Piazzetta Scuole Israelitiche 2, III, porta 12. 1287

CERCASI ragazzo buona famiglia, con paga. Negozio Costarelli, Corso 1. 9070

CERCASI ragazzo per salone barbiere. Dusatti, via Cavana N. 3. 9068

CERCASI prontamente abile lavorante pasticciere. Liquoreria Gasparini, S. Nicolò 7. 9065

RAGAZZO italiano o friulano, cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 1159

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Maurizio 12, I. 1190

DOMESTICA pratica tutti lavori e che parli possibilmente tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1164

CERCO ragazza sarta capace. Indirizzo al Piccolo. 1275

RAGAZZO per negozio cappellaio, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1249

COMPTOIRISTA con conoscenza lingua francese e tenitura americana, s'assicura posizione durevole ed aggradevole. Indirizzo al Piccolo. 1242

DOMESTICA slava o tedesca per trattoria, cercasi prontamente. Valdirivo 27. 931

RAGAZZA pratica per pistoria-pasticceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1291

PER famiglia cercasi ragazza sarta, senza costo; presentarsi dalle 4-7. Indirizzo Piccolo. 1305

SIGNORA sola cerca prestaservizi poche ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1221

SOCIETÀ per azioni cerca prontamente servo per ufficio, con buoni attestati; desiderabile lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 1224

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1223

RAGAZZO o giovanotto con bella calligrafia e qualche conoscenza lingua tedesca, cercasi per studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 9063

CERCASI domestica con buone referenze, che sappia cucinare semplicemente, per piccola famiglia, cor. 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1210

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto 75, I. 6392

PRONTAMENTE cercasi praticante con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1260

CERCO prontamente signorine pratiche venditrici, altra signorina praticante scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1267

CERCO prontamente molti praticanti con, senza paga. Indirizzo al Piccolo. 1267

SIGNORINA cerca posto per condurre bambini passeggio, anche capace lavori biancheria e vestiti per bambini. Gentili offerte sub «Fiorentina» al Piccolo 1183

GIOVANE cerca posto quale sottomagazziniere, possibilmente ramo caffè. Offerte sub «Isidoro» al Piccolo. 1185

CAMERIERA abile cerca prontamente posto presso piccola famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1167

ORFANA conosce tre lingue, brava massaia, capace cucito, offresi presso distinta signora sola. Offerte «Massaia» al Piccolo. 1155

UNA compagnia inglese cerca abile piazzista per visitare i negozianti al dettaglio; lavoro facile, condizioni vantaggiose. Scrivere sotto le iniziali «T. S. C.» al Piccolo. 1209

RAGAZZA onesta offresi come cameriera, dalle 8 alle 2. Via Torre bianca 32, portinaia. 6367

PERSONA civile, affettuosa, paziente, ottimi attestati, avendo alcuni giorni liberi, offresi compagnia distinta signora, anche attempata o convalescente, capace lavori muliebri, occorrendo accomodare la biancheria. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 6369

PERSONA conosciuta e molto raccomandata assume con attenzione amministrazioni di case e campagne. Offerte sub «A. B. C.» posta centrale. 1216

RAPPRESENTANZA in caffè per la Stiria cerca giovane uomo capace. Offerte sub «Agentur» fermo in posta Graz. 1195

SIGNORA vedova, indipendente, educata, affettuosa, cerca posto dama compagnia, disimpegno faccende domestiche presso signora, o donna di chiavi presso signore, miti pretese. Offerte «Volontà 48» verso scontrino, posta Giardino. 6358

BALIE pronte, vere friulane, abbondante latte. Barriera 29, V, Angelica. 1200

SIGNORINA pratica lavori donneschi, cerca posto governante o cameriera presso distinta famiglia; occuperebbesi anche cura bambini. Offerte «Nerina» Piccolo. 6363

CORRISPONDENTE **italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese, offresi miti pretese. Offerte «Lavoratore» al Piccolo.** 772

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, con primarie referenze, cerca di occuparsi giornalmente dalle 3 alle 7 pom. Gentili offerte sub «A. B. 100» al Piccolo. 6376

CERCASI posto per persona seria con buoni certificati e referenze, qualunque posto di fiducia oppure riscuotitore presso stabilimento o primaria ditta, cauzione corone 2000. Offerte sub «Serio» Piccolo. 1217

POVERA vedova offresi rammendare; adatterebbesi piccole faccende famigliari. Indirizzo Piccolo. 1188

OFFRESI cuoca fina, anche giornata. Indirizzo al Piccolo. 1161

PERFETTO contabile, praticissimo commercio, lavoratore indipendente, conosce italiano, francese, tedesco, ottimi certificati, miti pretese, cerca prontamente occupazione. Offerte sub «T. M.» Piccolo. 1158

OFFRESI ragazza pratica lavoro calzoni, in casa. Indirizzo Piccolo. 1193

ISTRUZIONE

SIGNORINA darebbe Barcola, Gretta, lezioni scolastiche, tedesco, piano. Indirizzo Piccolo. 1247

SIGNORINA distinta darebbe lezioni d'italiano e francese tanto a domicilio come fuori, offrendosi pure d'accompagnare ragazzini a passeggio alcune ore del dopopranzo tenendo conversazione. Indirizzo Piccolo. 1018

MAESTRA pratica insegna il tedesco sua madrelingua ed il francese, a modico prezzo. Via del Toro 5, III, porta 9. 1187

MANDOLINO apprendesi in tre mesi, fior. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 1243

ADULTI! Martedì-venerdì ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1211

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Oggi venerdì 8½ adulti. Giovedì 6-8 adolescenti. Torrente 12. 1259

AFFITTANZE

VILLA ammobiliata, con parco, cercasi a pigione, anche per acquisto. Descrizione e condizioni al Piccolo sub «Arco». 598

CERCASI prontamente camera grande ammobiliata, due letti, con o senza costo, vicinanze Acquedotto. Offerte sub «Giorgio» al Piccolo. 1191

CERCASI camera vuota, paraggi Chiozza-Farneto-Francesco Assisi. Offerte «Segretezze» Piccolo. 6391

CERCASI camerino ammobiliato, vicinanze piazza Goldoni. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 1252

COMMERCIANTE cerca stanza vicino Giardino Pubblico, presso agiata, piccola famiglia. Gentili offerte sub «Moravia» Piccolo. 1276

CAMERA con costo, per agente di commercio, cercasi. Offerte con prezzo sub «Boemo» al Piccolo. 1276

SIGNORA pensionata, benestante, cerca stanza soleggiata, vuota, presso famiglia civile, primo, secondo piano, pressi Rosario, adiacenze. Indirizzo al Piccolo. 1273

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, senza costo. Corso. Indirizzo al Piccolo. 1262

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, costo. S. Nicolò N. 5, III. 6393

AFFITTANSI prontamente vicino chiesa S. Giacomo quartieri due camere, cucina fior. 200 e 165 annui, compreso acqua, gas. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 1196

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 1194

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata. Indirizzo al Piccolo. 1186

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, prezzo mite. Piazza Leonardo da Vinci 3, V, casa nuova. 1178

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ariosa, davanti. Gatteri 26, III, sinistra. 1157

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Farneto 49, porta 9, mezzanino. 1017

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo. Via Giulia 27, III. 6377

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero; camerino fior. 6. Sebastiano 1, primo. 6374

AFFITTASI ad un signore bella stanza. Acquedotto 9, II, sinistra. 6373

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera 8, primo, destra. 1240

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, costo. Cecilia 13, II, porta 6. 6371

AFFITTASI 1. aprile cameretta ammobiliata, escluse donne. S. Zaccaria 5, primo. 6368

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Antonio N. 3, III piano. 1206

AFFITTASI stanzetta vuota. Indirizzo Piccolo. 1250

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, primo, destra. 6361

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, marito moglie soli. Farneto N. 42, pianoterra. 6365

AFFITTANSI uso scrittoio due stanze con stufa, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1306

AFFITTANSI prontamente Rossetti quattro belle camere, camerino, ecc. cor. 800, coniugi senza bambini. Indirizzo Piccolo. 1298

AFFITTASI prontamente camera vuota o ammobiliata. Via Ghega N. 4, II. 1208

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con gas, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano. 6203

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 558

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo, costo. Via Commerciale 7, porta 23. 6385

AFFITTANSI due stanze vuote, primo, gas, acqua, volendo scrittoio o distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 1282

AFFITTASI stanza ammobiliata per 1. aprile, cor. 18 mensili. Via Istituto 21, IV. 1272

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, fiorini 264, compreso accessori. Destra chiesa Roiano. 1270

AFFITTASI una stanza elegantemente ammobiliata. Via Nuova N. 19, I. 6402

AFFITTANSI quartieri anche prontamente, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas. Via Belvedere 31. 6406

AFFITTASI stanza ammobiliata; uno, due letti. Via Boccaccio 11, III. 9066

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, buon costo. Sanità 8, I piano. 9067

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Nicolò N. 18, IV piano. 6396

AFFITTASI prontamente stanza per due amici, costo. Chiozza 18, I. 6384

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, fior. 7 mensili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 1141

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 1145

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi pel 20 maggio, casa nuova. Via Canova 22. 6382

QUARTIERI grandi e piccoli, massimo comfort moderno, affittansi anche prontamente. Rivolgersi via Canova 21. 6390

QUARTIERI di camera e cucina, di due camere, camerino e cucina, affittansi anche prontamente in via Giuseppe Gatteri 44. 6390

QUARTIRE signorile tre stanze, stanzino, poggiuolo, affittasi. Piazza Valle 2. 1177

24 fior. stanza ammobiliata, buon costo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1169

DA affittare un quartiere composto di camera, camerino e cucina. Per informazioni rivolgersi osteria Bonazza, S. Giacomo in monte N. 15. 6387

FIORINI 1.25 settimanali affittasi camerino ammobiliato. Istituto 31, IV, porta 14. 1144

DA affittare camera ammobiliata, eventualmente costo. Via S. Lazzaro. Indirizzo al Piccolo. 1163

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, davanti. Caserma 8, IV. 1142

DA affittare prontamente stanza ammobiliata, due amici. Via dell'Istituto N. 32. 6379

CERCASI compagno di stanza. Riborgo 17, II piano. 9071

CAMERA chiara, buon vitto, fior. 30; altra 23, affittansi. Fontanone 16, III. 9069

VILLA BARCOLA presso bagni, tutto comfort, giardino ombroso, affittasi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1153

SULLA strada maestra a Barcola, vicino bagno Excelsior, affittasi prontamente o col 1. maggio un quartiere signorile, con uso vasto giardino. Indirizzo al Piccolo. 1257

3 camere, cucina, Molin grande 11, subaffittansi prontamente, cor. 42.50. 1293

STANZA bene ammobiliata affittasi. Barriera 18, I, destra. 1261

STALLA e rimessa tutto lusso, per dieci cavalli, affittansi anche prontamente. Rivolgersi via Canova 21. 6390

STANZA bene ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Via Zonta 9, III. 1184

30 fiorini stanza ammobiliata, buon costo. Piazza Grande 3, porta 12. 9062

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, I, destra. 6400

65 fiorini circa, causa partenza affittasi quartiere di tre stanze, cucina, primo piano, centralissima posizione, per maggio-agosto. Indirizzo al Piccolo. 1231

DUE stanze riccamente ammobiliate o vuote, ingresso libero, stabile nuovo, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1228

PRONTAMENTE affittansi due belle stanze ammobiliate. Via Giulia N. 4, III piano, porta 8. 1219

FIOR. 8 affittasi stanza vuota grande, soleggiata, eventualmente ammobiliata, bella vista. Indirizzo Piccolo. 1237

QUARTIERI muniti di tutto il comfort moderno affittansi via S. Anastasio, casa in costruzione. Rivolgersi sopraluogo dalle 11½—1 pom. 4326

MAGAZZINO chiaro affittasi, via Commerciale 30. Rivolgersi sopraluogo dalle 11¼ all'una pom. 223

AVENDO letto di più, cerco giovane onesto. Via Pallini 3, I, destra. 6389

DA affittare bella stanza ammobiliata, con uso di bagno. Rivolgersi M. Gal, Corso, 4. 6386

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI decreto di osteria. Offerte sub «Attilio» al Piccolo. 6312

BOTTIGLIE vuote, qualunque qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9059

MOTORE **a gas usato, 15-20 H. P. acquisterebbesi. - Offerte sub O. P. al Piccolo.** 589

CERCANSI bottiglie usate da litri 1½. Indirizzo al Piccolo. 1233

CERCANSI due cavalli, doppio uso, eventualmente carro e zaja. Offerte «Cavalli» Piccolo. 1170

ACQUISTASI negozio olio, aceto, saponi. Offerte sub «Prezzo-posizione» al Piccolo. 1146

DA vendere carrozzetta per bambini. Via Conicoli 8. 1227

DA vendere 160 klafter di terreno, nel principio di Ponziana. Indirizzo Piccolo. 1189

VENDONSI libreria, armadione, due poltroncine e bottiglioni per vino. Indirizzo al Piccolo. 1225

VENDONSI causa partenza, letto, riposè e tavolino. Via Stadion 4, IV piano, di fronte, dalle 4.30 alle 5.30 pom. 6359

VENDONSI pappagallo bravo parlatore, una lodola. Carradori 16, primo, destra. 6360

VENDONSI causa partenza camera da letto ed altri mobili, letti ferro, specchiera. Via Ghega N. 4, II. 1207

VENDONSI due case con campagna (Chiadino) città. Zanier. Caffè Goldoni. 1234

VENDONSI specchi per salone mode, barbiere. Indirizzo Piccolo. 1202

VENDESI bellissimo pianino, causa partenza, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1180

VENDONSI biblioteca libri, singoli pezzi; quadri antichi. Via Commerciale 7, porta 23. 6385

VENDONSI divano con galleria. Bellissimo pulto moderno grande. Indirizzo Piccolo. 1292

VENDESI opera Mayer-Conversations-Lexikon a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1307

VENDESI causa partenza botteghino erbaggi bene avviato, con mobili e quartiere. Indirizzo al Piccolo. 1280

VENDO prontamente buonissimo letto due persone; un letto alto; susta; materasso; carrozzetta da bambini; toilette con marmo; divanetto moderno. Indirizzo Piccolo. 1251

VENDONSI trumeau, specchio, poltroncine, canapè, tavolo, orologio. Via S. Antonio 6, I. 1268

VENDONSI mobili quasi nuovi, grammofono, dischi. Indirizzo Piccolo. 1282

VENDONSI divanetto, lavamano ribalta, letto ecc., visitare 3-5. Indirizzo Piccolo. 1255

SPOSI vendesi stanza pranzo completa. Indirizzo al Piccolo. 1172

SCAMBIEREI pianoforte con bicicletta del valore di circa 30 fior. Indirizzo Piccolo. 1156

LIBRI tedeschi, nuovi, d'autori classici, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1147

CEDO per ritiro commercio grandioso magazzino mode, posizione ottima; articoli ultima novità. Occorrono circa 40.000 lire italiane. Sconto eccezionale, dilazione al pagamento mediante garanzia. Offerte «A. M.» fermo posta Trieste. 9064

VENDONSI letto completo moderno di una piazza e mezza, chiffonnier, toilette canapè, vetrina cucina. Barriera 19, IV, sinistra. 1297

MOLIN grande 11, vendesi rimanenza mobili finissimi, metà costo. 1293

PRONTAMENTE vendonsi causa partenza, buon prezzo, letto e armadio sei cassetti massiccio, ciliegio chiaro; tavolo; vetrina cucina; lavamano; sedie; carrozzetta bambini; due tavoli fiori cannadindia; utensili; Dizionario tecnologico arti, mestieri, 65 volumi; Dizionario geografico universale, 22 volumi. Indirizzo Piccolo. 1230

BICICLETTA «Styria» vendesi fior. 25. Via Foscolo 6, porta 13. 1168

FORNIMENTO da salottino, divanetto, poltrone, cortine, letto con susta nuova, sgabello, specchio, tavolino, vendonsi occasione, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1283

BIBLIOTECA e buoni libri vendonsi, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1284

OCCASIONE vendesi camera letto una persona, fiorini 50. Indirizzo Piccolo. 1287

OCCASIONE vendesi bicicletta bellissima, fior. 30. Androna Olmo 11. 6407

OCCASIONE vendonsi splendido divano con e senza galleria e fornimento per salotto. Via Gelsi 20. 6380

BRILLANTI occasione. Vendonsi splendidi orecchini, splendido anello, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1239

FAVOREVOLE occasione due bellissimi chiffonniers, due letti, sgabelli, suste, materassi, lavamano, armadio sei cassetti, divano con tappeti, sedie moderne. Chiozza 15, II. 6381

SOPRABITO chiaro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1220

FARAONE. Da vendere due galline faraone. Via Pauliana 12, pianoterra. 1139

CASSAFORTE N. 0 con doppia chiave, archivio, pressa, libreria ed altri mobili, vendonsi a prezzi eccezionali. Arcata 17. 1297

PIANINO quasi nuovo, buonissimo, corde incrociate, vendesi. Campanile 13, III. 1299

MOBILI usati da vendere, cioè: canapè, scrittoio, lavamano, specchio dorato. Indirizzo al Piccolo. 1235

CAUSA partenza vendonsi eccellente piano mezza coda, trumeau specchio, tavolo marmo. Farneto 9, III, destra. 6364

PIANO buono, coda cortissima, vendesi fior. 60. Indirizzo Piccolo. 834

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

E' pregata quella persona che raccolse orecchino diamante in via Giulia 19, di portarlo Piccolo verso mancia. 1278

PERSONA che trovò due file coralli giovedì, è pregata caldamente portarli Amministrazione Piccolo, verso generosa mancia, trattandosi carissima materna memoria. 1245

SMARRITO sabato sera 9.10 alla stazione meridionale un sacco da viaggio con coperta e biancheria. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1309

GENEROSA mancia a chi porterà in via Chiozza N. 36, un orecchino «terrazzo», pietra rossa, contorno diamanti. 1201

SMARRITO orecchino diamanti e pietra bleu; pregasi portarlo Giulia 27, negozio erbaggi, verso mancia. 1143

SMARRITO orologio oro nei pressi di Barcola; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via Miramar 25, Salvagno. 1140

SMARRITO sabato sera quattro file coralli, dal Filodrammatico-Stadion. Mancia portandole Piccolo. 1175

SMARRITA iermattina S. Andrea, borsettina argento; rinvenitore è pregato portarla Piccolo, trattenendosi importo contenuto. 1182

DIVERSI

SIGNORINA italiana è pregata di lasciare il suo indirizzo di S. Daniele posta Stadion (alla fortuna). 1304

ERRARE: dda 21-3 !... 6399

ANTONINO ritirate lettera posta Stadion. Serietà. 6370

ALBINO ritirate lettera posta Stadion. Maria. 6378

AGUGLIA. Sono stizzito per la tua indifferenza. Attendo dalle 2-5. 6375

IDA N. 888. Non parli di compensi, venga oggi oppure giovedì dopopranzo. Saluti. 6395

GARTENLAUBE 71131. Ritirate lettera fermo in posta come altra volta. 6357

EREMO. Pregovi ritirare lettera. Saluti distinti. 1199

16 per non incorrere equivoco faresti bene indicare posto, sono tanti. Aldo. 6408

CHI s'ama, s'incontra, almeno io l'adoro ardentemente, e dopo tanti giorni di tormento, con gioia La rividi ieri via S. Antonio e via Nuova. Abbia con la massima stima affetuosissimi saluti da chi ansiosamente, almeno un cenno d'essere compreso, per incoraggiare, attende. G. M. 1271

GIOVANE triestino 35 anni, dimorante Torino, con sartoria-negozio proprio, bene avviato; ammoglierebbesi con ragazza onesta o vedova con dote. Lettere non anonime sub «Avvenire» posta centrale. 6403

BRUNA. La Sua indifferenza è ingiustificata. Ho agito così per eludere la indiscreta vigilanza di quella..... zitellona indispettita. Del resto sono ben frivoli sentimenti quelli che sfumano ad una insinuazione, oppure per una semplice apparenza. 1166

BROCHETTA. Magra soddisfazione, l'odio persiste caro Cugino, con la vostra presenza importunate persone che hanno dimenticato tutto, però qualche volta si potrebbe..... caro travetto Giacomo. 6366

AVVENIRE. Alla tua lettera d'oggi so benissimo cosa devo rispondere; però è affatto impossibile di fare uso del giornale per una risposta tanto seria. Dunque indicami che cosa ho da fare; visita esclusa. 1203

FREUNDSCHAFT ti prego tanto ritira lettera e rispondi. E. 1198

B....... E' impossibile.... indovinereste subito.... Mille, mille cose vorrei dirvi, ma le racchiudo tutte nell'intimo del mio cuore e per sempre.... Voi siate felice. Oblio. 6435

CINQUE. Spero che oggi sarai felice, e credi! Darei la mia vita poter renderti eternamente felice, tanto io t'amo, e Tu mi dici che Ti ritieni un mio svago! Ma non pensi che ciò mi deve far male? Infiniti ardenti..... di colui che sol per Te respira. 1290

SEMPRE a te col pensiero. Cosa t'hanno detto le stelle?! che sono Violetta tua nevvero?!! un..... lo confermi. 1308

NEGOZIANTE con azienda bene avviata, onde ingrandire la stessa, cerca persona di cuore che gli mutuasse tenue importo, con garanzia. Offerte «Onestà» Piccolo. 1263

CERCANSI corone tremila restituibili un anno, interessandosi impresa lucrativa rende 40%. Dettagli «Pesetas» al Piccolo. 1294

CAPITALISTA cercasi con 30.000 cor. per impianto lavoro commerciale. Splendido avvenire, occasione. Offerte sub «Vera Fortuna» al Piccolo. 1179

20.000 corone, anche meno, disponibili per prime intavolazioni; esclusi mediatori. Offerte sub «Vantaggio» Piccolo. 6397

7000 fiorini disponibili per prima intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1241

CAPITALISTI volonterosi investire capitali, lucroso, sicuro guadagno, scrivano «Iella» Piccolo. 1295

DISPONIBILI 40.000 corone, acquistare avviata azienda commerciale, industria lucrosa. Offerte firmate «Azienda» Piccolo. 1296

CERCANSI corone centomila per prima intavolazione su stabile nuovo. Offerte sub «Intavolazione» Piccolo. 6305

PANORAMA **Piazza Grande. L'interessantissima Esposizione mondiale di S. Louis, America del Nord, nell'anno 1904.** 1095

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi viglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1128

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

DOVE TROVATE?? la vera, esatta ed unica verifica ogni Prestito che possedete? la distinta delle vostre cartelle caso di smarrimento? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ricuperò trentamila corone, Lubiana, dopo 17 anni. Cinque soldi per cartella; abbonamenti da convenirsi. 1354

TAPPEZZIERE capace assume lavori, riparazioni, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1152

NOVITA'. Mantelli signora, paletoncini, sacchetti, gonne, bluse, vestiti, prezzi bassi. Jess. Barriera 15. 6394

OFFRESI gilettante in casa. Indirizzo Piccolo. 1192

GRAN FESTA DELLE VIOLE sabato prossimo. Le signorine sono pregate inviare adesioni e inviti. Maestro D'Aquino. 1285

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, buon prezzo. Farneto 49, porta 14. 6404

FAMIGLIA senza figli cerca bambino a costo, dai due anni in poi. Indirizzo Piccolo. 1229

BUON COSTO cercasi per un piccolo ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 1226

MOBILI **ogni specie, armadi, sedie, ghiacciaia, sparherd, statue, vendonsi qualunque prezzo. Rivolgersi portinaio Luigi Ricci 5.** 1266

VENDONSI stanze complete finissime e semplici con grandissimi ribassi per assoluta mancanza spazio. Divani novità, mobili lucidi in grandioso assortimento, sedie, attaccapanni andito, tavoli, scrittoi, librerie, a prezzi realmente vantaggiosi, soltanto Acquedotto 3. Dalla Torre. 1063

DECOTTI SALSAPARIGIA depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Palazzo municipale, piazza Grande. 993

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto volontario a mano libera che avrà luogo oggi martedì 28 marzo dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6.

Quadri antichi e moderni ad olio, acquarelli, miniature, stampe ecc. ecc.

Incanto che verrà tenuto Mercoledì 29 marzo alle 9 ore ant.

Chiffonier, lavamani, sgabelli, tavolino, specchiera, fusti per tappezzieri cioè: sofà, divani, sedie e poltroncine, orologio e quadri, battiste, percalli, telette, scialli di lana, fustagno, bluse da signora, busti, lana colorata per calze, specchio cornice dorata tavolino a lucido, cassaforte.

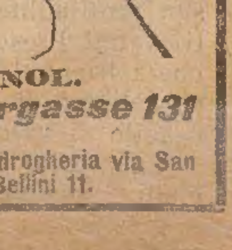
GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
209
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . . a 2 1/4%
» » » 30 » . . . . . » 2 3/4%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . . a 2 1/4%
» » » 8 » . . . . . » 2 1/2%
» » » 30 » . . . . . » 2 3/4%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . . » 2 1/4%
» » » 6 » . . . . . » 2 1/2%
IN BANCOGIRO CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE. Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili,
Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS : 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
Deposito principale: Confiserie Eppinger


Un grande successo
ottenne il nostro MANOL
sapone australiano senza soda, (protetto dalla legge)
1 scatola piccola Cor. 1 - 1 scatola grande Cor. 2
per chi vuol ottenere una carnagione rosea e pura per chi vuol essere per sempre libero da punti neri, lentiggini, erpete, ecc. Il migliore rimedio per la cura delle mani. Manol è l'unico mezzo efficace adoperato da tutta l'alta aristocrazia, per ottenere una carnagione sana e pura. Migliaia di certificati di elogio.
Trovasi dappertutto. Domandare soltanto MANOL.
Deposito principale: FR. VITEK & C.o, Praga, Wassergasse 131
Unico produttore: MAX FEIGL, Praga-Lieben.
Trovasi a Trieste presso le Farmacie Rovis e Serravallo, L. Nagelschmidt, drogheria via San Sebastiano 5, Ig. Wohl, profumiere e Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11.